



Rassegna stampa

DICONO DI NOI	1
21/03/2025 - CORRIERE ADRIATICO	
Il professore sale in cattedra tra i dottori di Serie A, B e C (pag. 9)	1
21/03/2025 - CORRIERE ADRIATICO	
Bove, blitz a Torrette dal mago Dello Russo per tornare a sperare (pag. 22)	3
21/03/2025 - CORRIERE ADRIATICO	
Il centrocampista sbarca nella clinica dei campioni (pag. 9)	6
22/03/2025 - IL RESTO DEL CARLINO (ED. RIMINI)	
Bove ricoverato Nuovi test al cuore per studiare il ritmo (pag. 80)	8
22/03/2025 - LA GAZZETTA DELLO SPORT (ED. VERONA)	
Ricovero ad Ancona e nuovi controlli Edo rimane al bivio (pag. 22)	10
22/03/2025 - GIORNALE DI SICILIA	
Bove al bivio Nuovi esami per capire la natura del malore (pag. 33)	13
22/03/2025 - CORRIERE ADRIATICO	
Bove tornerà a giocare? L'ultima parola spetta alla Clinica dei campioni (pag. 22)	15
22/03/2025 - LA SICILIA	
Nuovi esami per Bove, potrà tornare in campo? (pag. 37)	18
22/03/2025 - IL GAZZETTINO	
Bove, esami per capire se potrà rientrare (pag. 20)	20
22/03/2025 - GAZZETTA DEL SUD	
Bove al bivio Nuovi esami per capire la natura del malore (pag. 35)	22
22/03/2025 - CORRIERE DELLO SPORT STADIO (ED. BOLOGNA)	
Bove, altri test per scoprire la verità (pag. 16)	24
22/03/2025 - LA NAZIONE (ED. VIAREGGIO-VERSILIA)	
Edo in ospedale ad Ancona I test medici e la speranza Esami «elettrofisiologici» Adesso Bove vuole capire (pag. 82)	27
22/03/2025 - IL GIORNO (ED. METROPOLI)	
Bove ricoverato Nuovi test al cuore per studiare il ritmo (pag. 72)	29
23/03/2025 - CORRIERE ADRIATICO	
Bove dimesso da Torrette: attesa per i risultati (pag. 11)	31
25/03/2025 - CORRIERE ADRIATICO	
Il professor Dello Russo in cattedra a Coverciano con i medici di Serie A (pag. 14)	33
DICONO DI NOI WEB	35
21/03/2025 - WWW.CENTROPAGINA.IT	
Ancona, il calciatore della Fiorentina Edoardo Bove ricoverato all'ospedale di Torrette	35
21/03/2025 - WWW.ANSA.IT	
Bove al bivio, nuovi esami per capire natura malore	38
21/03/2025 - WWW.ANSA.IT	
Calcio, Edoardo Bove ad Ancona per accertamenti cardiologici	40
21/03/2025 - WWW.VIVEREANCONA.IT	
Il calciatore Edoardo Bove all'ospedale di Torrette per accertamenti cardiologici	42
21/03/2025 - WWW.LALTROGIORNALE.IT	
Il calciatore Edoardo Bove sottoposto ad accertamenti cardiologici approfonditi all'Ospedale di Ancona	44
21/03/2025 - WWW.ANCONATODAY.IT	
La speranza di tornare a giocare in Serie A di Edoardo Bove passa anche per l'Aoum di Torrette	46
21/03/2025 - ETVMARCHE.IT	
Ancona. Accertamenti cardiologici con il "luminare" Dello Russo per il calciatore della Fiorentina Bove	48
21/03/2025 - WWW.CRONACHEANCONA.IT	
Edoardo Bove, esami cardiologici a Torrette	50
21/03/2025 - WWW.ILMATTINO.IT	
Edoardo Bove ricoverato alla clinica di Torrette per test cardiaci: la speranza di tornare in campo	52
21/03/2025 - WWW.ILTEMPO.IT	

Bove va ad Ancona per una serie di test: la speranza per tornare a giocare a calcio	55
21/03/2025 - WWW.LANAZIONE.IT	
Bove, ricovero ad Ancona. Test e accertamenti per approfondire le cause del malore	57
21/03/2025 - WWW.LIBEROQUOTIDIANO.IT	
Edoardo Bove di nuovo ricoverato, blitz all'ospedale di Ancona: cosa sta succedendo	59

Primo piano • Ancona

Corriere Adriatico
Martedì 21 marzo 2025

Il convegno a Coverciano

Il professore sale in cattedra tra i dottori di Serie A, B e C

Lunedì incontro sulle aritmie con il luminaire anconetano



ANCONA Lunedì prossimo, 24 marzo, nella Sala Valitutti del Museo del Calcio di Coverciano tempio della Nazionale andrà in scena l'incontro valido per il rilascio delle Licenze Nazionali, dedicato ai medici delle società professionistiche della Serie A maschile e femminile, della Serie B e della Serie C. L'evento è organizzato dalla Commissione Medico Scientifica Federale e dalla Commissione Federale Antidoping, presiedute rispettivamente dal prof. Paolo Zeppilli (presente a Torrette durante il ricovero di Edoardo Bove di ieri) e dal prof. Giuseppe Capua. Antonio Dello Russo, prof. Ordinario di Cardiologia dell'Università di Ancona Ospedale 'Torrette', analizzerà la complessa gestione del calciatore con aritmie cardiache. Un altro punto a favore di quella che ormai è un'eccezione riconosciuta a livello nazionale a tutti i livelli e latitudini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il centrocampista sbarca nella clinica dei campioni

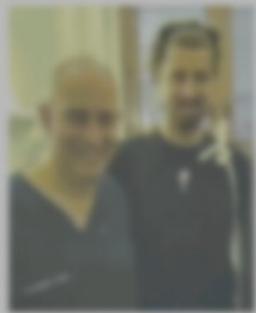
Sagan, Viviani, Cipollini: tanti sportivi illustri prima di Edoardo

L'ECCELLENZA

ANCONA Edoardo Bove è nel pieno della sua carriera di calciatore. In questi giorni si prepara a tornare in campo con la maglia del calcio dopo l'ultimo capitolo di una lunga storia sportiva. Qual'è l'occasione che ha permesso a Bove di tornare in campo? È un'eccezione riconosciuta a livello nazionale a tutti i livelli e latitudini. Con il calcio italiano, alla fine della carriera sportiva, si è dedicato al calcio per il resto della vita. Ha lavorato in varie società di calcio, ha fatto il preparatore atletico, ha fatto il medico. Ha lavorato in varie società di calcio, ha fatto il preparatore atletico, ha fatto il medico. Ha lavorato in varie società di calcio, ha fatto il preparatore atletico, ha fatto il medico.



Sagan, Viviani, Cipollini: tanti sportivi illustri prima di Edoardo



Edoardo Bove è nel pieno della sua carriera di calciatore. In questi giorni si prepara a tornare in campo con la maglia del calcio dopo l'ultimo capitolo di una lunga storia sportiva. Qual'è l'occasione che ha permesso a Bove di tornare in campo? È un'eccezione riconosciuta a livello nazionale a tutti i livelli e latitudini. Con il calcio italiano, alla fine della carriera sportiva, si è dedicato al calcio per il resto della vita. Ha lavorato in varie società di calcio, ha fatto il preparatore atletico, ha fatto il medico.

Edoardo Bove è nel pieno della sua carriera di calciatore. In questi giorni si prepara a tornare in campo con la maglia del calcio dopo l'ultimo capitolo di una lunga storia sportiva. Qual'è l'occasione che ha permesso a Bove di tornare in campo? È un'eccezione riconosciuta a livello nazionale a tutti i livelli e latitudini. Con il calcio italiano, alla fine della carriera sportiva, si è dedicato al calcio per il resto della vita. Ha lavorato in varie società di calcio, ha fatto il preparatore atletico, ha fatto il medico.

Edoardo Bove è nel pieno della sua carriera di calciatore. In questi giorni si prepara a tornare in campo con la maglia del calcio dopo l'ultimo capitolo di una lunga storia sportiva. Qual'è l'occasione che ha permesso a Bove di tornare in campo? È un'eccezione riconosciuta a livello nazionale a tutti i livelli e latitudini. Con il calcio italiano, alla fine della carriera sportiva, si è dedicato al calcio per il resto della vita. Ha lavorato in varie società di calcio, ha fatto il preparatore atletico, ha fatto il medico.

NON C'È SOLO IL CUORE PECCO E VALENTINO OPERATI ALLA TIBIA

VIVAI GARDEN HortuTrade
EVENTI MUSICA MERENDE
 Per informazioni visita il sito www.hortustrade.it
 Via Plane Clienti MONTECASSARO (MC) 0753 582 6116



Il professore sale in cattedra tra i dottori di Serie A, B e C

Il convegno a Coverciano

ANCONA Lunedì prossimo, 24 marzo, nella Sala Valitutti del Museo del Calcio di Coverciano tempio della Nazionale andrà in scena l'incontro valido per il rilascio delle Licenze Nazionali, dedicato ai medici delle società professionistiche della Serie A maschile e femminile, della Serie B e della Serie C.

L'evento è organizzato dalla Commissione Medico Scientifica Federale e dalla Commissione Federale Antidoping, presiedute rispettivamente dal prof.

Paolo Zeppilli (presente a **Torrette** durante il ricovero di Edoardo Bove di ieri) e dal prof. Giuseppe Capua.

Antonio Dello Russo, prof.

Ordinario di Cardiologia dell'Università di Ancona **Ospedale Torrette**, analizzerà la complessa gestione del calciatore con aritmie cardiache.

Un altro punto a favore di quella che ormai è un'eccellenza riconosciuta a livello nazionale a tutti i livelli e latitudini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Primo piano • Ancona

Le tappe della vicenda



Di è
Edoardo
Bove,
centrocampista
della Fiorentina
classe 2002



1 dicembre 2024
Durante Fiorentina-Inter
(tempa e rivoltò) al Franchi
è vittima di un arresto cardiaco al 14
minuto di gioco. Viene trasportato
d'urgenza all'ospedale di Careggi per
poi essere ricoverato in terapia intensiva

14 dicembre 2024
Viene dimesso
dall'ospedale dopo
essersi stato sottoposto
a un intervento chirurgico
per l'impianto di un defibrillatore
cardiaco sottocutaneo

28 marzo 2025
Arriva all'ospedale
di Torrette
nella clinica di Cardiologia
e Arteriosclerosi per farsi
visitare dal prof. Antonio
Dello Russo

LA SANITÀ

ANCONA Il fuoriclasse dei chirurghi per restituire il sogno a Edoardo Bove. Il centrocampista romano della Fiorentina, vittima di un arresto cardiaco durante la sfida al Franchi contro l'Inter dello scorso 1° dicembre, ha scelto per tornare a sperare - spinto anche dalla propria società in ottica futura - l'Ospedale di Torrette e la clinica dei campioni di Cardiologia e Arteriosclerosi presieduta da Antonio Dello Russo. Il professore a cinque stelle a cui si sono rivolti nel recente passato campioni come Sagan, Cipollini, Ulissi, Viviani e Gardini.

La missione di Edoardo

Un vero e proprio blitz: mercoledì la partenza da Firenze, l'arrivo a Torrette nel pomeriggio per il ricovero, ieri mattina i primi test diagnostici e gli accertamenti specifici, dopo essere passato anche dal reparto sub intensivo. Resterà anche oggi, prima delle dimissioni. «So che questo è un periodo, una condizione temporanea. Il mio obiettivo è tornare a giocare a giugno». Aveva dichiarato giorni fa Edoardo durante il podcast Bsm. Per farlo si è rivolto al Professor Antonio, come

COL DEFIBRILLATORE INTERNO FANNO GIOCARE ALL'ESTERO «MA FORSE SI PUÒ TOGLIERE»

lo chiamano in corsia. Perché i campioni si attirano tra loro. A livello tecnico ha svolto approfondimenti invasivi di natura elettrofisiologica per trattare le aritmie (alterazioni del ritmo cardiaco). I risultati, propedeutici alla diagnosi - e magari a un'eventuale operazione? - sono attesi tra i 5 e 15 giorni. Tradotto dalla scienza alla pratica: attraverso dei piccoli cateteri si passa dalle arterie o vene per arrivare

Bove, blitz a Torrette dal mago Dello Russo per tornare a sperare

Ricoverato il calciatore della Fiorentina vittima il 1° dicembre di un arresto cardiaco. Il chirurgo: «Ritorno in campo? Prematuro». Il dg Gozzini: «Ha scelto noi, orgogliosi»



Il volto rilassato di Bove arrivato a Torrette

nelle camere cardiache e studiare la conduzione elettrica del cuore. Di fronte alle anomalie si tratta con ablazioni. Oppure si impiantano dei dispositivi che controllano il ritmo del cuore del tipo pacemaker o defibrillatori interni (con cui potrebbe giocare ma solo all'estero per via dei protocolli del calcio italiano). «Ma non escludo affatto di poter togliere il defibrillatore - aveva spiegato lo stesso Bove - i medici

mi stanno dicendo che c'è questa possibilità». Obiettivo capire se ci si trovi alla presenza di una cardiopatia strutturale, oppure no. Al fianco dell'equipe di Dello Russo era presente anche il professor Paolo Zeppilli, presidente della Commissione Medico Scientifica della Figc. Il dispositivo privacy organizzato dall'ospedale è robusto. Anche se, all'interno del reparto, in tanti riconoscono Edoardo: scattano foto e selfie.

La tesi con dedica

Con Bove ci sono la fidanzata, Martina Durham, e il suo procuratore Diego Tavano. La drammatica storia di Edoardo, centrocampista cresciuto nella Roma e protagonista in tutte le nazionali giovanili ha conquistato tutti. Una studentessa neolaureata di Firenze, Nikita, ha voluto dedicargli i ringraziamenti della tesi di laurea. «Ancora prematuro parlare di operazioni o ritorno in campo - ha spiegato Dello Russo - stiamo facendo degli accertamenti per capirne di più». Non ha rilasciato dichiarazioni ufficiali il dg dell'Azienda Ospedaliera Armando Gozzini che si è limitato a un semplice ma indicativo: «Poteva scegliere qualsiasi struttura,

ma ha scelto Ancona». Dopo quella maledetta domenica in cui tutto sembrava perduto, Bove fu dimesso il 14 dicembre dall'ospedale Careggi di Firenze.

L'aneddoto

Era stato sottoposto a un intervento per l'impianto di un defibrillatore cardiaco sottocutaneo. E ieri un altro ricovero a 300 km di distanza, in quella Ancona che deve fare un altro miracolo. Tra gli infer-

NEL REPARTO FOTO E SELFIE TRA INFERMIERI E PAZIENTI STASERA LE DIMISSIONI

mieri dorici, il chiacchiericcio serpeggiava dal pomeriggio. Ognuno aggiungeva particolari ma quasi tutti erano riusciti a intercettare la frase di Tavano a Dello Russo: «Tornerà a giocare?». Edoardo ci crede. Se mai ci fosse anche una minima speranza Torrette è il posto giusto. Parla la storia.

Peppe Gallozzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bove, blitz a **Torrette** dal mago Dello Russo per tornare a sperare

COL DEFIBRILLATORE INTERNO FANNO GIOCARE ALL'ESTERO «MA FORSE SI PUÒ TOGLIERE»

LA SANITÀ ANCONA Il fuoriclasse dei chirurghi per restituire il sogno a Edoardo Bove.

Il centrocampista romano della Fiorentina, vittima di un arresto cardiaco durante la sfida al Franchi contro l'Inter dello scorso 1° dicembre, ha scelto per tornare a sperare - spinto anche dalla propria società in ottica futura - l'**Ospedale di Torrette** e la clinica dei campioni di Cardiologia e Aritmologia presieduta da Antonio Dello Russo.

Il professore a cinque stelle a cui si sono rivolti nel recente passato campioni come Sagan, Cipollini, Ulissi, Viviani e Gardini.

La missione di Edoardo Un vero e proprio blitz: mercoledì la partenza da Firenze, l'arrivo a **Torrette** nel pomeriggio per il ricovero, ieri mattina i primi test diagnostici e gli accertamenti specifici, dopo essere passato anche dal reparto sub intensivo.

Resterà anche oggi, prima delle dimissioni.

«So che questo è un periodo, una condizione temporanea.

Il mio obiettivo è tornare a giocare a giugno».

Aveva dichiarato giorni fa Edoardo durante il podcast Bsmt.

Per farlo si è rivolto al Professor Antonio, come lo chiamano in corsia.

Perché i campioni si attirano tra loro.

A livello tecnico ha svolto approfondimenti invasivi di natura elettrofisiologica per trattare le aritmie (alterazioni del ritmo cardiaco).

I risultati, propedeutici alla diagnosi - e magari a un'eventuale operazione?

- sono attesi tra i 5 e 15 giorni.

Tradotto dalla scienza alla pratica: attraverso dei piccoli cateteri si passa dalle arterie o vene per arrivare nelle camere cardiache e studiare la conduzione elettrica del cuore.

Di fronte alle anomalie si tratta con ablazioni.

Oppure si impiantano dei dispositivi che controllano il ritmo del cuore del tipo pacemaker o defibrillatori interni (con cui potrebbe giocare ma solo all'estero per via dei protocolli del calcio italiano).

«Ma non escludo affatto di poter togliere il defibrillatore - aveva spiegato lo stesso Bove - i medici mi stanno dicendo che c'è questa possibilità».

Obiettivo capire se ci si trovi alla presenza di una cardiopatia strutturale, oppure no.

Al fianco dell'equipe di Dello Russo era presente anche il professor Paolo Zeppilli, presidente della Commissione Medico Scientifica della Figc.

Il dispositivo privacy organizzato dall'**ospedale** è robusto.

Anche se, all'interno del reparto, in tanti riconoscono Edoardo: scattano foto e selfie.

La tesi con dedica Con Bove ci sono la fidanzata, Martina Durham, e il suo procuratore Diego Tavano.

La drammatica storia di Edoardo,

centrocampista cresciuto nella Roma e protagonista in tutte le nazionali giovanili ha conquistato tutti.

Una studentessa neolaureata di Firenze, Nikita, ha voluto dedicargli i ringraziamenti della tesi di laurea.

«Ancora prematuro parlare di operazioni o ritorno in campo - ha spiegato Dello Russo - stiamo facendo degli accertamenti per capirne di più».

Non ha rilasciato dichiarazioni ufficiali il dg dell'Azienda Ospedaliera **Armando Gozzini** che si è limitato a un semplice ma indicativo: «Poteva scegliere qualsiasi struttura, ma ha scelto Ancona».

Dopo quella maledetta domenica in cui tutto sembrava perduto, Bove fu dimesso il 14

dicembre dall'**ospedale** Careggi di Firenze.

L'aneddoto Era stato sottoposto a un intervento per l'impianto di un defibrillatore cardiaco sottocutaneo.

E ieri un altro ricovero a 300 km di distanza, in quella Ancona che deve fare un altro miracolo.

Tra gli infermieri dorici, il chiacchiericcio serpeggiava dal pomeriggio.

Ognuno aggiungeva particolari ma quasi tutti erano riusciti a intercettare la frase di Tavano a Dello Russo: «Tornerà a giocare?

».

Edoardo ci crede.

Se mai ci fosse anche una minima speranza **Torrette** è il posto giusto.

Parla la storia.

Peppe Gallozzi © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il centrocampista sbarca nella clinica dei campioni

Sagan, Viviani, Cipollini: tanti sportivi illustri prima di Edoardo

L'ECCELLENZA ANCONA Edoardo Bove è nel posto giusto.

L'Ospedale di Torrette ha tutte le carte in regola per farlo tornare a sperare di calcare un campo di calcio dopo l'arresto cardiaco di Fiorentina-Inter del primo dicembre.

Quell'incredibile domenica che lasciò l'Italia con il fiato sospeso.

Il centrocampista viola, da ieri, è stato affidato alle cure del professore Antonio Dello Russo, direttore della Clinica di Cardiologia e Aritmologia.

Ribattezzata, non a caso, la clinica dei campioni.

Con il defibrillatore interno, allo stato attuale delle cose, potrebbe tornare a giocare solo all'estero per via dei protocolli stringenti del calcio italiano.

Ma magari, con un'altra prodezza (la rimozione del defibrillatore?)

) dell'equipe dorica, gli scenari potrebbero cambiare.

Ospiti illustri Prima di lui, infatti, nel reparto sono passati illustri sportivi come Peter Sagan (2024), Diego Ulissi ed Elia Viviani (2021) Mario Cipollini (2020) e Davide Gardini (2019). Ultimo, in ordine cronologico, anche il caso del giovane calciatore francesce del Castelfidardo Willson Henri Guella, svenuto negli spogliatoi.

Torrette, è ancora una volta assoluto punto di riferimento per il cuore degli sportivi.

Basti pensare che dietro il blitz di Edoardo Bove c'è anche una precisa volontà della Fiorentina che, conoscendo l'eccellenza marchigiana, ha deciso di inviare il proprio tesserato per capire eventuali sviluppi in ottica futura.

Basi solide per il Centro di medicina dello sport che sta sorgendo finanziato in maniera importante da Maurizio Stirpe, presidente del Frosinone, e dall'armatore e campione del mondo di vela Alberto Rossi.

Non solo, il Centro si avvale anche della partnership con la Fondazione Salesi e di partner importanti a livello sportivo-internazionale come l'ex ct azzurro (nonché ex testimonial della Regione Marche) Roberto Mancini.

Non solo cuore Non solo il cuore.

Anche il reparto di Ortopedia e Traumatologia ha avuto i suoi big E che big.

Nel 2017 Valentino Rossi dopo la frattura di tibia e perone della gamba destra mentre, nel 2020, è stata la volta di Pecco Bagnaia dopo la frattura del piatto tibiale destro.

Un viavai di campioni che testimonia, da un lato, la bontà del lavoro dei medici come Dello Russo mentre, dall'altro, il ruolo ormai riconosciuto della struttura anconetana fuori dai confini regionali.

p.

g.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Argomento: DICONO DI NOI

... 4

SABATO — 22 MARZO 2025 — 14 il Resto del Carlino

CALCIO

Le notizie del giorno



**Bove ricoverato
Nuovi test al cuore
per studiare il ritmo**

Edoardo Bove (nella foto) continua il suo percorso per comprendere la natura del malore che lo ha colpito lo scorso 1° dicembre, durante la partita Fiorentina-Inter, e se potrà tornare a giocare a calcio. Il ventiduenne centrocampista romano ha effettuato una serie di esami presso la clinica di cardiologia e artimologia dell'Azienda ospedaliera e universitaria dell'ospedale Torrette, ad Ancona, dove si trova ricoverato da giovedì. Si tratta di «accertamenti cardiologici approfonditi di tipo elettrofisiologico» ha spiegato con una nota ufficiale la Fiorentina, utili per capire se si tratta di una cardiopatia strutturale oppure no.

Bove qualche giorno fa aveva annunciato che a breve si sarebbe sottoposto ad alcuni esami importanti per capire se poteva rimuovere il defibrillatore e, nel caso, quale percorso dovesse seguire, non nascondendo di essere pronto anche a trasferirsi all'estero dove, rispetto all'Italia, le normative sono meno rigide. L'esito degli esami sarebbe previsto entro un paio di settimane.

MONDIALE PER CLUB

**Caso multiproprietà,
escluso il Leon**

La Fifa esclude i messicani del Club Leon dal Mondiale per Club. Esaminati i casi di Pachuca e Club Leon, entrambe le società non hanno infatti soddisfatto i criteri d'ammissione relativi alle multiproprietà in quanto entrambe fanno capo allo stesso azionista di maggioranza, il Grupo Pachuca. La squadra che ne prenderà il posto sarà annunciata a breve. Confermata invece la presenza del Pachuca, campione Concacaf 2024.

Italia, è ancora più dura Calafiori e Cambiaso out Indifesi con la Germania

Nations, domani il ritorno dei quarti a Dortmund: Spalletti costretto a cambiare Chance Buongiorno da centrale, Donnarumma intanto strizza l'occhio all'Inter

di **Giulio Mola**
MILANO

Piove sul bagnato il giorno dopo la grande delusione per la sconfitta contro la Germania: al danno per il risultato che allontana l'Italia dalla Final Four di Nations League, si aggiunge la beffa per l'ennesimo infortunio che priva Luciano Spalletti di un altro giocatore importante. Anche Riccardo Calafiori, infatti, è stato costretto a lasciare il ritiro azzurro a causa di un trauma distorsivo del collaterale del ginocchio sinistro (e con lui Cambiaso, che non ha recuperato dall'infortunio alla caviglia). A fine match, quando il giocatore si è accasciato dolorante, c'è stata paura. Poi la rassicurante diagnosi di ieri, ovvero tre-quattro settimane di stop per il difensore dell'Arsenal.

Domani sera a Dortmund, nella sfida in cui sarà necessario ribaltare il risultato di San Siro, giocherà Buongiorno del Napoli. E paradossalmente ci sarà qualcosa di più logico in una retroguardia che contro i tedeschi non aveva tutti gli uomini al posto giusto. Perché Bastoni, uno dei migliori "terzi" in circolazione, forse andava schierato come "terzo" visto il disagio da centrale. E siccome d'altra parte c'è un solo vero centrale di ruolo, Buongiorno, sarebbe stato più giusto mettere lui nel mezzo. Questo col senno di poi. Perché è vero, l'Italia ha perso ma non ha demeritato. A loro palla, a noi i tiri. Gli azzurri hanno avuto le occasioni per vincere e pure sprazzi di qualità mai visti agli Europei. Però alla fine bisogna fare i conti con le solite amnesie. E proprio la difesa è il reparto che va registrato perché i gol su palle inattive cominciano ad essere troppi. Nelle due ultime esibizioni milanesi, contro Francia e Germania, due sconfitte e cinque reti incassate (ben quattro di testa). **Certo**, gli assenti non sempre hanno ragione, ma richiamare un difensore esperto come Acerbi potrebbe essere una buona idea. Altrimenti, questa è la Nazionale che abbiamo. Fra problemi cronici (troppi stranieri in A), assenze dolorose, rinunce discutibili, occasioni sprecate. Ieri si aspettavano nuove convocazioni in vista del match



Riccardo Calafiori, 22 anni, ha subito una lesione al collaterale del ginocchio sinistro

di domani, ma non arriverà nessuno. Si diceva di Cambiaso (quanto sono mancati lui e Di Marco), alla fine è andato via pure lui, mentre Zaccagni potrebbe essere disponibile. Nella bolgia del Westfalenstadion bisognerà provarci, perché in pallo non c'è solo la Final Four, ma pure il futuro in ottica mondiale 2026. In caso di eliminazione, ci toccherebbe un girone a 5 molto più impegnativo con la mina

vagante Norvegia di Haaland. **Chiosa finale**, con uno sfondo a tinte nerazurre. Gigio Donnarumma, impeccabile fino al 2-1 di Goretzka, questa volta è stato accolto da tanti applausi. «San Siro è uno stadio unico, qui ho il cuore. L'accoglienza è stata bella ed è quello che volevo sentire, mi ha toccato. C'è una parte di questo stadio che mi vorrebbe qui? Mi fa tanto piacere, sono situazioni che si vedranno». L'Inter è avvisata.



**Juve, Tudor in pole
se contro il Genoa
sarà ancora flop**

Thiago Motta vede il proprio futuro in bianconero appeso al risultato di Juventus-Genoa di sabato 29. I bianconeri, dopo l'ultimo mese di smarrimento, devono ritrovarsi se vogliono riprendersi quel quarto posto - con annesso pass Champions - che risulterebbe vitale per conti e prospettive.

Quasi impossibile che l'attuale allenatore della Signora possa rimanere in sella in caso di non vittoria. Ma certo sono pochi i possibili 'traghettoni' fino a fine stagione. Non certo Conte, Pioli, che al di là del problema di doversi svincolare dai rispettivi club, non accetterebbero un incarico di pochi mesi. Lo stesso vale per Mancini. Diventa così il principale candidato per la panchina bianconera Igor Tudor (nella foto), già alla Juve da giocatore e poi vice di Pirlo come tecnico prima di guidare Verona, Olympique Marsiglia e Lazio. Un altro nome possibile è quello di Domenico Tedesco, dopo l'esonero da ct del Belgio.

UNDER 21, IL TEST

**Azzurrini sconfitti
dall'Olanda in nove**

L'Italia U21 viene sconfitta per 2-1 dai pari categoria dell'Olanda, a Venezia, in un test di preparazione all'Europeo in programma dall'11 al 28 giugno in Slovacchia. In gol Fitz-Jim al 19', pareggia Sebastiano Esposito su rigore all'9' del secondo tempo. Ma in pieno recupero, nell'ultima azione della partita, l'Olanda che era in nove per due espulsioni chiude l'incontro grazie a Bruns in contropiede.

Il tabellone della Nations League



Argomento: **DICONO DI NOI**

Bove ricoverato Nuovi test al cuore per studiare il ritmo

Edoardo Bove (nella foto) continua il suo percorso per comprendere la natura del malore che lo ha colpito lo scorso 1° dicembre, durante la partita Fiorentina-Inter, e se potrà tornare a giocare a calcio.

Il ventiduenne centrocampista romano ha effettuato una serie di esami presso la clinica di cardiologia e artimologia dell'Azienda ospedaliera e universitaria dell'**ospedale Torrette**, ad Ancona, dove si trova ricoverato da giovedì.

Si tratta di «accertamenti cardiologici approfonditi di tipo elettrofisiologico» ha

spiegato con una nota ufficiale la Fiorentina, utili per capire se si tratta di una cardiopatia strutturale oppure no.

Bove qualche giorno fa aveva annunciato che a breve si sarebbe sottoposto ad alcuni esami importanti per capire se poteva rimuovere il defibrillatore e, nel caso, quale percorso dovesse seguire, non nascondendo di essere pronto anche a trasferirsi all'estero dove, rispetto all'Italia, le normative sono meno rigide.

L'esito degli esami sarebbe previsto entro un paio di settimane.

22 SABATO 22 MARZO 2025 LA GAZZETTA DELLO SPORT

SERIE A

LA STORIA

BOVE ci spera



Il dramma
Fiorentina-Inter, minuto 17: Edoardo Bove si accascia a terra. I calciatori avversari che sono i più vicini, scossi, cominciano a invocare con urgenza i soccorsi e l'ingresso dell'ambulanza che arriva e trasferisce il centrocampista all'ospedale fiorentino di Careggi AFP



I FATTI

Stop Edo
Durante la partita tra Fiorentina e Inter al Franchi il 1° dicembre al minuto 17 Edoardo Bove si accascia a terra, vittima di un malore. Ha perso coscienza, viene portato d'urgenza all'ospedale Careggi e ricoverato in terapia intensiva

Uscita
Il 13 dicembre Bove lascia l'ospedale dopo aver subito un intervento in cui gli è stato impiantato un defibrillatore sottocutaneo. Bove, in prestito dalla Roma, resta sotto contratto con la Fiorentina fino a giugno e torna al Viola Park dove resta sempre con la squadra

Ricovero ad Ancona e nuovi controlli Edo rimane al bivio

di Filippo Conticello

Una settimana fa al "Basement", il salotto web più popolare di questa epoca, di fronte a un conduttore che sottopelle ha lo stesso apparecchio salvavita, Edoardo Bove si è aperto come mai prima: «Ho paura di scoprire chi sono senza il calcio...», diceva trattando a fatica l'emozione. Davanti a lui, una terra inesplorata, l'eterna ricerca di sé. Nel candore di questo coraggioso Zenne scampato alla morte c'è, soprattutto, il desiderio di restare aggrappato alla vita e alla passione che lo muove verso il futuro. Bove, a qualunque costo, cerca di esistere ancora "con" il calcio. Per questo, continua il percorso medico per confrontare ogni parametro dopo l'arresto cardiaco dell'11 dicembre sul prato del Franchi. Da Careggi, l'Istituto fiorentino in cui è stato trasportato d'urgenza e che lo ha curato per 12 giorni fino all'impianto del defibrillatore sottocutaneo, si è spostato giovedì all'ospedale Torrette di Ancona, altro centro d'eccellenza italiano.

Il giocatore della Fiorentina sarà dimesso stamattina da una clinica d'eccellenza: esami elettrici al cuore per capire la natura del malore. Con la speranza di ritornare in campo all'estero

stesso Bove vogliono capire se e quanto ci sia stata una predisposizione genetica nella cardiopatia aritmogena. Un consulto in più, insomma, figlio dei contatti avuti con altri atleti di alto livello passati dalla stessa struttura. Tra l'altro, l'equipe di Ancona è famosa per utilizzare una nuova tecnologia per l'ablazione della fibrillazione atriale. Lo stesso Dello Russo lunedì sarà a Coverciano per un corso con i medici delle squadre di A e B.

Se stesso Edo, dopo aver comperato per lucidita l'intera nazionale sul palco sacro dell'Ariston, aveva anticipato a Gianluca Gazzoli, il conduttore del podcast "Passa dal Basement", questo nuovo ciclo di visite: gli aveva detto che si sarebbe sottoposto ad "alcuni esami importanti", sempre nella speranza di riaprire la

Romano
Edoardo Bove, 22 anni, centrocampista. Con la Fiorentina ha giocato 12 gare in A con un gol GETTY

porticina verso il calcio giocato. Più che la prospettiva di togliere il defibrillatore sotto pelle e ottenere un'improbabile idoneità italiana, l'obiettivo è tenere accesa la fiammella sui campionati esteri, lì dove vigono regolamenti differenziati. Nello specifico, gli esami ad Ancona sono serviti a misurare l'attività elettrica del cuore attraverso elettrodi metallici inseriti in tutte le 4 camere cardiache per valutare eventuali gravi anomalie del ritmo. In 15 giorni arriveranno gli esiti, un'inezia per chi convive ormai con l'attesa, senza mai perdere la speranza. Tra allenamenti al Viola Park da membro dello staff, ritiri e partite viste accanto a Palladino, Edo vuole solo restare se stesso, con un pallone vicino.

LAPAROLA



Defibrillatore

Il defibrillatore sottocutaneo, nel modello impiantato ad Edoardo Bove, non è un classico pacemaker, dispositivo che regola solo i battiti, ma qualcosa di più. È dotato di sistemi di rilevazione che riconoscono una improvvisa aritmia grave e, attraverso uno shock elettrico che viene rilasciato direttamente dal dispositivo, consente di riportare alla normalità la situazione.

TEMPO DI LETTURA 3'23"

ALTERNATIVE PER I VIOLA

Traffico in mezzo: tornano Adli e Folorunsho

A centrocampo Fagioli, Cataldi e Mandragora sono in pole, ma il francese e l'ex Napoli ora cercano spazi

Un trio perfetto formato da Mandragora-Cataldi-Fagioli che ha spadroneggiato nelle ultime due vittorie in Conference contro il Panathinaikos e in campionato contro la Juventus, ma altri uomini che già scaltano per ritagliarsi spazio. In particolare Yacine Adli e Michael Folorunsho che hanno dimostrato di poter essere protagonisti in viola. Le verticalizzazioni del primo e la

fisicità del secondo sono caratteristiche su cui Palladino può contare per il rush finale. Senza dimenticare i più giovani Richardson e Ndour. Da quando l'allenatore utilizza il 3-5-2 Adli e Folorunsho non sono mai stati titolari perché si stavano mettendo alle spalle i rispettivi infortuni, ma adesso stanno bene e toccherà al tecnico (che ha dato il weekend libero al suo) di volta in volta capire la soluzione migliore. Le occasioni non mancheranno fra Conference e campionato, però non sarà semplice per i diretti interessati "invidiare" gli spazi conquistati dai protagonisti delle ultime uscite. Dipenderà anche dal modulo visto che Folorunsho



Attenti a quei due
Yacine Adli, 24 anni e Michael Folorunsho 27

può diventare prezioso pure nel caso in cui i viola tornassero a quattro e ci fosse da fare da collegamento fra centrocampo e attacco. Adli, un pilastro di inizio stagione, da fine gennaio ad ora conta appena 18 minuti in due partite per un problema alla

caviglia che lo ha tenuto al box. Folorunsho ha saltato le sfide a Lecce e Napoli, ritagliandosi poi 29 minuti in casa con il Pana e 5 nel finale con la Juventus. L'abbondanza non è un problema, ma semmai una risorsa e la sosta del campionato rappresenta un'ottima occasione per provare diverse soluzioni anche perché, tranne Ndour (Italia Under21) tutti gli altri sono rimasti al "Viola Park". Per Adli e Folo in ballo c'è fra l'altro il futuro in viola perché sono a Firenze in prestito con diritto di riscatto, anche se per l'ex Napoli può diventare facilmente obbligo.

Ilaria Masini

Ricovero ad Ancona e nuovi controlli Edo rimane al bivio

Il giocatore della Fiorentina sarà dimesso stamattina da una clinica d'eccellenza: esami elettrici al cuore per capire la natura del malore. Con la speranza di ritornare in campo all'estero

di Filippo Conticello Una settimana fa al "Basement", il salotto web più popolare di questa epoca, di fronte a un conduttore che sottopelle ha lo stesso apparecchio salvavita, Edoardo Bove si è aperto come mai prima: «Ho paura di scoprire chi sono senza il calcio...», diceva trattenendo a fatica l'emozione.

Davanti a lui, una terra inesplorata, l'eterna ricerca di sé.

Nel candore di questo coraggioso 22enne scampato alla morte c'è, soprattutto, il desiderio di restare aggrappato alla vita e alla passione che lo muove verso il futuro.

Bove, a qualunque costo, cerca di esistere ancora "con" il calcio.

Per questo, continua il percorso medico per confrontare ogni parametro dopo l'arresto cardiaco dell'1 dicembre sul prato del Franchi.

Da Careggi, l'istituto fiorentino in cui è stato trasportato d'urgenza e che lo ha curato per 12 giorni fino all'impianto del defibrillatore sottocutaneo, si è spostato giovedì all'**ospedale Torrette di Ancona**, altro centro d'eccellenza italiano.

Luminare Sarà dimesso stamattina dopo "accertamenti cardiologici approfonditi di tipo elettrofisiologico", come si legge nel comunicato della Fiorentina.

A dirigere la struttura il professor Antonio Dello Russo, luminare del genere, abituato a frequentare soprattutto ciclisti di alto livello

costretti a fermarsi per problemi cardiaci (da Elia Viviani a Peter Sagan, sottoposti a due diversi tipi di ablazione).

Bove è stato accompagnato dal suo consulente, il professor Paolo Zeppilli, che è pure il presidente della Commissione Medico-Scientifica della Figc.

Si lavora aritroso a caccia di spie e segnali, precedenti a quella cicatrice al ventricolo sinistro figlia del malore in campo.

I medici e lo stesso Bove vogliono capire se e quanto ci sia stata una predisposizione genetica nella cardiopatia aritmogena.

Un consulto in più, insomma, figlio dei contatti avuti con altri atleti di alto livello passati dalla stessa struttura.

Tra l'altro, l'equipe di Ancona è famosa per utilizzare una nuova tecnologia per l'ablazione della fibrillazione atriale.

Lo stesso Dello Russo lunedì sarà a Coverciano per un corso con i medici delle squadre di A e B.

Se stesso Edo, dopo aver commosso per lucidità l'intera nazionale sul palco sacro dell'Ariston, aveva anticipato a Gianluca Gazzoli, il conduttore del podcast "Passa dal Basement", questo nuovo ciclo di visite: gli aveva detto che si sarebbe sottoposto ad "alcuni esami importanti", sempre nella speranza di riaprire la porticina verso il calcio giocato.

Più che la prospettiva di togliere il

defibrillatore sotto pelle e ottenere un'improbabile idoneità italiana, l'obiettivo è tenere accesa la fiammella sui campionati esteri, lì dove vigono regolamenti differenti.

Nello specifico, gli esami ad Ancona sono serviti a misurare l'attività elettrica del cuore attraverso elettrodi metallici inseriti in tutte le 4 camere cardiache per valutare eventuali

gravi anomalie del ritmo.

In 15 giorni arriveranno gli esiti, un'inezia per chi convive ormai con l'attesa, senza mai perdere la speranza.

Tra allenamenti al Viola Park da membro dello staff, ritiri e partite viste accanto a Palladino, Edo vuole solo restare se stesso, con un pallone vicino .

TEMPO DI LETTURA 3'23".

Sport

Italia, allarme difesa Serve più attenzione

Nathalie Laganas
Domenico e Durruti per l'Italia? Il 2 di San Siro
L'azione di collaterale: Calabria out, ma Durruti è lì

E

Con l'arrivo di Thiago Motta, la Juventus è tornata a essere una squadra di vertice. Il club torinese, dopo aver trascorso una stagione di transizione, si presenta con un attacco più incisivo e una difesa più solida. Motta, arrivato dalla Lazio, ha subito fatto il suo debutto con un gol e un assist. La Juventus è pronta per affrontare la sfida con il Genoa, una partita che potrebbe essere decisiva per la classifica.

Il centrocampista romano, ancora sotto contratto con il club fiorentino, ha effettuato una serie di esami nella clinica di Ancona. Il 22enne centrocampista romano, ancora sotto contratto con il club fiorentino, ha effettuato una serie di esami nella clinica di Ancona.

- La Juventus
- Il Genoa
- Thiago Motta
- Edoardo Bove
- La Fiorentina
- La Lazio
- Il calcio
- Il campionato

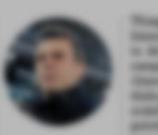
Il centrocampista romano, ancora sotto contratto con il club fiorentino, ha effettuato una serie di esami nella clinica di Ancona. Il 22enne centrocampista romano, ancora sotto contratto con il club fiorentino, ha effettuato una serie di esami nella clinica di Ancona.

Il centrocampista romano, ancora sotto contratto con il club fiorentino, ha effettuato una serie di esami nella clinica di Ancona. Il 22enne centrocampista romano, ancora sotto contratto con il club fiorentino, ha effettuato una serie di esami nella clinica di Ancona.



La Juve avanti con Thiago Motta ma è decisiva la sfida col Genoa

Thiago Motta, nella sua prima partita da capitano, ha guidato la Juventus a una vittoria importante. Il club torinese è in testa in classifica e si prepara per la sfida con il Genoa.



Thiago Motta, nella sua prima partita da capitano, ha guidato la Juventus a una vittoria importante. Il club torinese è in testa in classifica e si prepara per la sfida con il Genoa.

L'Under 21 si arrende all'Olanda ridotta in 9

L'Under 21 dell'Italia si è arreso all'Olanda, ridotta in 9 giocatori. La partita è stata decisa da una rete in contropiede.

Bove al bivio Nuovi esami per capire la natura del malore

Il centrocampista in forza alla Fiorentina si trova in una clinica di Ancona

FIRENZE

Edoardo Bove continua il suo percorso per comprendere la natura del malore che lo ha colpito lo scorso 1° dicembre, durante Fiorentina-Inter, e se potrà tornare a giocare a calcio. Il 22enne centrocampista romano, ancora sotto contratto con il club fiorentino, ha effettuato una serie di esami nella clinica di Ancona.

Accertamenti che il giocatore ha svolto nella struttura marchigiana diretta dal professore Antonio Dello Russo e con la supervisione del professor Paolo Zeppilli, consulente dello stesso Bove. Il quale proprio qualche giorno fa aveva annunciato che a breve si sarebbe sottoposto ad alcuni esami importanti «per capire se potrà rimuovere il defibrillatore e, nel caso, quale percorso dovrà seguire», non nascondendo di essere pronto anche a trasferirsi all'estero dove, rispetto all'Italia, le normative sono meno rigide.

La clinica presieduta dal professor Dello Russo è nota per essere il primo centro pubblico in Italia e tra i primi in Europa a utilizzare una nuova tecnologia per gli interventi che riguardano l'aritmia più diffusa al mondo, l'ablazione della fibrillazione atriale.



Ad Ancona Edoardo Bove in clinica per accertamenti cardiologici

Bove al bivio Nuovi esami per capire la natura del malore

Il centrocampista in forza alla Fiorentina si trova in una clinica di Ancona

FIRENZE Edoardo Bove continua il suo percorso per comprendere la natura del malore che lo ha colpito lo scorso 1° dicembre, durante Fiorentina-Inter, e se potrà tornare a giocare a calcio.

Il 22enne centrocampista romano, ancora sotto contratto con il club viola, ha effettuato una serie di esami nella clinica di cardiologia e artimologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria dell'**ospedale Torrette**, ad Ancona, dove si trova ricoverato da giovedì.

Si tratta di «accertamenti cardiologici approfonditi di tipo elettrofisiologico» ha spiegato con una nota ufficiale la Fiorentina, utili per capire se si tratta di una cardiopatia strutturale oppure no.

Accertamenti che il giocatore ha svolto nella struttura marchigiana diretta dal professor Antonio Dello Russo e con la supervisione del professor Paolo Zeppilli, consulente dello stesso Bove.

Il quale proprio qualche giorno fa aveva annunciato che a breve si sarebbe sottoposto ad alcuni esami importanti«per capire se potrà rimuovere il defibrillatore e, nel caso, quale percorso dovrò seguire», non nascondendo di essere pronto anche a trasferirsi all'estero dove, rispetto all'Italia, le normative sono meno rigide: emblematico il caso del danese Christian Eriksen che dopo l'attacco cardiaco subito durante una gara a Euro 2021 e l'impianto di un defibrillatore, sta giocando in Inghilterra con il Manchester United.

La clinica presieduta dal professor Dello Russo è nota per essere il primo centro pubblico in Italia e tra i primi in Europa a utilizzare una nuova tecnologia per gli interventi che riguardano l'aritmia più diffusa al mondo, l'ablazione della fibrillazione atriale.

Ad Ancona Edoardo Bove in clinica per accertamenti cardiologici.

Ancona

Bove tornerà a giocare? L'ultima parola spetta alla Clinica dei campioni

Il professor Dello Russo: «Gli esiti degli esami solo tra un paio di settimane»
Oggi il centrocampista della Fiorentina con problemi cardiaci sarà dimesso

L'ECCELLENZA

ANCONA Poteva andare ovunque ma Edoardo Bove, la giovane stella della Fiorentina, ha scelto Ancona per iniziare a scrivere il suo futuro agonistico. Si è infatti affidato alle sapienti mani del professor Antonio Dello Russo per ripartire dopo il terribile arresto cardiaco dello scorso dicembre. E proprio dal responso della Clinica di Cardiologia e Aritmologia di Torrette dipenderà il verdetto finale: potrà tornare a giocare oppure no?

Gli esami

«Ieri (giovedì per chi legge, ndr) abbiamo effettuato degli esami di tipo invasivo ma ora dobbiamo aspettare un paio di settimane per gli esiti» spiega Dello Russo, che dirige il reparto che ha già trattato - tra gli altri - sportivi del calibro del ciclista Sagan. Tra gli esami che solo la clinica di Torrette esegue vi è anche una particolare biopsia del cuore eseguita partendo dal mappaggio effettuato con le più moderne tecniche di scansione. «Dobbiamo capire il problema, se vi è o meno una cardiopatia» prosegue il professore. Oggi Bove sarà comunque dimesso dall'ospedale dove è stato ricoverato dal 19 marzo. Tornerà per operarsi? Dipende. Se potrà e se vorrà. I possibili destini sono due: «Con una cardiopatia strutturale, un atleta non può giocare ma se si trattasse di un problema risolvibile, allora potrebbe». Tutto ruota intorno a una legge italiana del 1982 che regola l'accesso alle competizioni agonistiche con una serie di scrupolosi esami difficilmente compatibili con la presenza di un defibrillatore.

La sfida

Il caso di Bove, insomma, è abbastanza particolare. «Di solito gli atleti arrivano da noi prima, quando hanno un'aritmia» racconta Dello Russo. E, almeno finora, «non è mai successo che un giocatore con un defibrillatore poi torni a giocare». Ma perché proprio Ancona per un parere così importante? «Il professor Zeppilli (presidente della Commissione medico-scientifica della Figc, ndr) ci ha affidato l'atleta ed è un'ottima cosa per

La notizia ieri sul nostro giornale



Il giovane prodigio ad Ancona per sperare

• Dopo il terribile arresto cardiaco, il centrocampista della Fiorentina è venuto nelle Marche per poter tornare a giocare



Il calciatore Edoardo Bove tra il professor Dello Russo e il direttore Gozzini

questa clinica che ha protocolli consolidati nel tempo ed è tra le migliori al mondo» ricostruisce il professore. «Abbiamo fatto degli esami per capire il problema, poi si andrà a step ma è importante che Bove abbia scelto Ancona per iniziare a capire» si limita a dire. Nel frattempo, comunque, a Torrette si sta lavorando per l'apertura di un nuovo centro sportivo di terzo livello che permetterà non solo di diagnosticare gli agonisti ma anche di rilasciare loro le certifi-

cazioni necessarie a giocare. «Stiamo terminando i lavori» dice il dg dell'Azienda ospedaliero-universitaria Armando Gozzini. Finanziato col contributo del presidente del Frosinone Stirpe e con quello dell'imprenditore e velista Alberto Rossi, il presidio disporrà anche di quattro posti di specializzazione in medicina dello sport. Un'eccellenza che forma eccellenze.

Antonio Pio Guerra

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OSPEDALE

E l'equipe fa in 12 ore tre trapianti di fegato



ANCONA Nel giro di 12 ore, tre pazienti sono stati sottoposti a trapianto di fegato da parte dell'equipe della Clinica di Chirurgia Epatobiliare, Pancreatica e dei Trapianti dell'Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche - diretta dal professor Marco Vivarelli. Gli interventi risalgono a fine febbraio e ora i pazienti sono stati dimessi e stanno bene. Dopo i trapianti, il personale medico ha valutato il decorso anche dopo il ritorno a casa dei due uomini, tra i 50 e i 70 anni, e di una minorenni. Il team trapiantologico aveva eseguito gli interventi in appena mezza giornata. «Una volta, all'inizio della pratica operativa nel nostro territorio - spiega il direttore dell'Unità Operativa, Marco Vivarelli -, per un singolo

trapianto di ore ne servivano almeno 18. Col tempo, le abilità e gli strumenti si sono affinati e questo consente ormai di definire quanto fatto alcune settimane qui a Torrette come qualcosa di abbastanza normale. In quelle 12 ore c'è stato abbastanza traffico dentro il blocco operatorio, con decine di persone al lavoro». È questa la normalità di intervenire su due trapianti in contemporanea, in sale attigue, un accanto all'altra, in grado di impegnare squadre composte da chirurghi, anestesisti, infermieri e tecnici, con almeno una ventina di professionisti all'opera. Due dei prelievi d'organo sono avvenuti da pazienti in morte cerebrale e un terzo in morte cardiaca, un'operazione più raffinata e complessa rispetto all'altra modalità. I chirurghi di Torrette hanno prelevato i tre fegati in altrettanti ospedali, a Modena, Perugia e Senigallia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OPERATI DUE ADULTI E UNA BAMBINA: «OGGI È LA NORMA»

Bove tornerà a giocare? L'ultima parola spetta alla Clinica dei campioni

Il professor Dello Russo: «Gli esiti degli esami solo tra un paio di settimane» Oggi il centrocampista della Fiorentina con problemi cardiaci sarà dimesso

L'ECCELLENZA ANCONA Poteva andare ovunque ma Edoardo Bove, la giovane stella della Fiorentina, ha scelto Ancona per iniziare a scrivere il suo futuro agonistico.

Si è infatti affidato alle sapienti mani del professor Antonio Dello Russo per ripartire dopo il terribile arresto cardiaco dello scorso dicembre.

E proprio dal responso della Clinica di Cardiologia e Aritmologia di **Torrette** dipenderà il verdetto finale: potrà tornare a giocare oppure no?

Gli esami «Ieri (giovedì per chi legge, ndr) abbiamo effettuato degli esami di tipo invasivo ma ora dobbiamo aspettare un paio di settimane per gli esiti» spiega Dello Russo, che dirige il reparto che ha già trattato - tra gli altri - sportivi del calibro del ciclista Sagan.

Tra gli esami che solo la clinica di **Torrette** esegue vi è anche una particolare biopsia del cuore eseguita partendo dal mappaggio effettuato con le più moderne tecniche di scansione.

«Dobbiamo capire il problema, se vi è o meno una cardiopatia» prosegue il professore.

Oggi Bove sarà comunque dimesso dall'**ospedale** dove è stato ricoverato dal 19 marzo.

Tornerà per operarsi?

Dipende.

Se potrà e se vorrà.

I possibili destini sono due: «Con una cardiopatia strutturale, un atleta non può giocare ma se si trattasse di un problema risolvibile, allora potrebbe».

Tutto ruota intorno a una legge italiana del 1982 che regola l'accesso alle competizioni agonistiche con una serie di scrupolosi esami difficilmente compatibili con la presenza di un defibrillatore.

La sfida Il caso di Bove, insomma, è abbastanza particolare«Di solito gli atleti arrivano da noi prima, quando hanno un'aritmia» racconta Dello Russo.

E, almeno finora, «non è mai successo che un giocatore con un defibrillatore poi torni a giocare».

Ma perché proprio Ancona per un parere così importante?

«Il professor Zeppilli (presidente della Commissione medico-scientifica della Figc, ndr) ci ha affidato l'atleta ed è un'ottima cosa per questa clinica che ha protocolli consolidati nel tempo ed è tra le migliori al mondo» ricostruisce il professore.

«Abbiamo fatto degli esami per capire il problema, poi si andrà a step ma è importante che Bove abbia scelto Ancona per iniziare a capire» si limita a dire.

Nel frattempo, comunque, a **Torrette** si sta lavorando per l'apertura di un nuovo centro sportivo di terzo livello che permetterà non

solo di diagnosticare gli agonisti ma anche di rilasciare loro le certificazioni necessarie a giocare.

«Stiamo terminando i lavori» dice il dg dell'Azienda ospedaliero-universitaria

Armando Gozzini.

Finanziato col contributo del presidente del

Frosinone Stirpe e con quello dell'imprenditore e velista Alberto Rossi, il presidio disporrà anche di quattro posti di specializzazione in medicina dello sport.

Un'eccellenza che forma eccellenze.

Antonio Pio Guerra © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Sabato 22 Marzo 2025 LA SICILIA 37

Sport

Notizie e opinioni

Italia, la difesa non dà garanzie che guaio in vista del Mondiale

Statistica in negativo. Quattro degli ultimi cinque gol sono stati subito di testa

Roberto Soriano

Il calcio italiano non è mai stato così in difficoltà come lo è oggi. La difesa non dà garanzie, la statistica è in negativo. Quattro degli ultimi cinque gol sono stati subito di testa. Il guaio è che in vista del Mondiale...



Non solo Calafiori Ieri anche Cambiaso ha lasciato il ritiro

Ritiro per Durrant, C'è Bolognino ma anche Zanetti sarà a disposizione

Roberto Soriano

Non solo Calafiori. Ieri anche Cambiaso ha lasciato il ritiro. Ritiro per Durrant, C'è Bolognino ma anche Zanetti sarà a disposizione. Il calcio italiano non è mai stato così in difficoltà come lo è oggi...

IL CASO

Nuovi esami per Bove, potrà tornare in campo?

Alessandro De Tommaso

ANCONA. Edoardo Bove continua il suo percorso per comprendere la natura del male che lo ha colpito lo scorso primo dicembre, durante la partita Fiorentina-Inter, e se potrà tornare a giocare a calcio. Il 22enne centrocampista romano, ancora sotto contratto con il club viola, ha effettuato una serie di esami presso la clinica di cardiologia e artimologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria dell'ospedale Torrette, ad Ancona, dove si trova ricoverato da ieri l'altro. Si tratta di accertamenti cardiologici approfonditi di tipo elettrofisiologico ha spiegato con una nota ufficiale la Fiorentina, utili per capire se si



Edoardo Bove ad Ancona per accertamenti cardiologici col prof. Antonio Dello Russo e il direttore generale dell'Azienda Armando Marco Gozzini

Gli accertamenti. «Devo capire se potrò rimuovere il defibrillatore» Ipotesi estera per seguire normative meno rigide rispetto all'Italia

tratta di una cardiopatia strutturale oppure no. Accertamenti che il giocatore ha svolto nella struttura marchigiana diretta dal professore Antonio Dello Russo e con la supervisione del professor Paolo Zeppilli, consulente dello stesso Bove. Il quale proprio qualche giorno fa aveva annunciato, in un'intervista rilasciata al podcast «Passa dal BSMT» condotto da Gianluca Gazzoli, che a breve si sarebbe sottoposto ad alcuni esami importanti «per capire se potrà rimuovere il defibrillatore e, nel caso,

quale percorso dovrà seguire», non nascondendo di essere pronto anche a trasferirsi all'estero dove, rispetto all'Italia, le normative sono meno rigide. Emblematico al riguardo il caso del danese Christian Eriksen che dopo l'attacco cardiaco subito durante una gara della sua nazionale agli Europei 2021 e l'impianto di un defibrillatore, sta giocando in Inghilterra con il Manchester United. La clinica presieduta dal professor Dello Russo è nota per essere il pri-

mo centro pubblico in Italia e tra i primi in Europa a utilizzare una nuova tecnologia per gli interventi che riguardano l'aritmia più diffusa al mondo, l'ablazione della fibrillazione atriale. Diversi gli atleti di altissimo livello che nel tempo si sono rivolti a questa struttura e fra questi adesso c'è anche Bove. La salute innanzitutto, ma nel caso di possibile rimozione del defibrillatore le prospettive per il prosieguo della sua carriera cambierebbero. L'esito degli esami sarebbe previsto entro un paio di settimane.

eXtrapola Srl e P-Review Srl sono IMMRS (imprese di media monitoring e rassegna stampa) che svolgono servizi di rassegna stampa con licenze autorizzate dagli Editori per riprodurre anche i contenuti protetti dalle norme sul Diritto d'Autore (Dlgs 177/2021) secondo l'uso previsto dalle norme vigenti. Tutti i contenuti e le notizie riprodotte nei service di media monitoring sono ad uso esclusivo dei fruitori autorizzati del servizio. Ogni altro utilizzo e diffusione di tali contenuti in contrasto con norme vigenti sul Diritto d'Autore, è vietato.



il caso

Nuovi esami per Bove, potrà tornare in campo?

Gli accertamenti. «Devo capire se potrò rimuovere il defibrillatore» Ipotesi estera per seguire normative meno rigide rispetto all'Italia

Alessandro De Tommaso Ancona.

Edoardo Bove continua il suo percorso per comprendere la natura del malore che lo ha colpito lo scorso primo dicembre, durante la partita Fiorentina-Inter, e se potrà tornare a giocare a calcio.

Il 22enne centrocampista romano, ancora sotto contratto con il club viola, ha effettuato una serie di esami presso la clinica di cardiologia e artimologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria dell'**ospedale Torrette**, ad Ancona, dove si trova ricoverato da ieri l'altro.

Si tratta di «accertamenti cardiologici approfonditi di tipo elettrofisiologico» ha spiegato con una nota ufficiale la Fiorentina, utili per capire se si tratta di una cardiopatia strutturale oppure no.

Accertamenti che il giocatore ha svolto nella struttura marchigiana diretta dal professore Antonio Dello Russo e con la supervisione del professor Paolo Zeppilli, consulente dello stesso Bove.

Il quale proprio qualche giorno fa aveva annunciato, in un'intervista rilasciata al podcast «Passa dal BSMT» condotto da Gianluca Gazzoli, che a breve si sarebbe

sottoposto ad alcuni esami importanti «per capire se potrò rimuovere il defibrillatore e, nel caso, quale percorso dovrò seguire», non nascondendo di essere pronto anche a trasferirsi all'estero dove, rispetto all'Italia, le normative sono meno rigide. Emblematico al riguardo il caso del danese Christian Eriksen che dopo l'attacco cardiaco subito durante una gara della sua nazionale agli Europei 2021 e l'impianto di un defibrillatore, sta giocando in Inghilterra con il Manchester United.

La clinica presieduta dal professor Dello Russo è nota per essere il primo centro pubblico in Italia e tra i primi in Europa a utilizzare una nuova tecnologia per gli interventi che riguardano l'aritmia più diffusa al mondo, l'ablazione della fibrillazione atriale.

Diversi gli atleti di altissimo livello che nel tempo si sono rivolti a questa struttura e fra questi adesso c'è anche Bove.

La salute innanzitutto, ma nel caso di possibile rimozione del defibrillatore le prospettive per il prosieguo della sua carriera cambierebbero.

L'esito degli esami sarebbe previsto entro un paio di settimane.

Argomento: DICONO DI NOI

Sport



Stipendio: l'allenatore
di quanto a fare l'allenatore
per alcuni la legge

Il presidente della
Fifa, Gianni Infantino, è
stato eletto presidente
della Fifa nel 2016.
Infantino è stato eletto
presidente della Fifa
nel 2016, dopo aver
vincito le elezioni
contro il suo rivale,
Michel Platini.

Il presidente della
Fifa, Gianni Infantino, è
stato eletto presidente
della Fifa nel 2016.
Infantino è stato eletto
presidente della Fifa
nel 2016, dopo aver
vincito le elezioni
contro il suo rivale,
Michel Platini.



Il caso Bove, esami per capire se potrà rientrare



MALORE IN CAMPO Edoardo Bove continua il percorso per comprendere la natura del malore che lo ha colpito lo scorso 1 dicembre, durante Fiorentina-Inter, e se potrà tornare a giocare a calcio. Il 22enne centrocampista, ancora sotto contratto con il club viola, ha effettuato una serie di esami presso la clinica di cardiologia e artimologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria dell'ospedale Torrette, ad Ancona, dove si trova ricoverato da giovedì. Si tratta di «accertamenti cardiologici approfonditi di tipo elettrofisiologico» ha spiegato con una nota la Fiorentina, utili per capire se si tratta di una cardiopatia strutturale oppure no. Bove qualche giorno fa aveva annunciato che si sarebbe sottoposto ad alcuni esami «per capire se potrà rimuovere il defibrillatore e, nel caso, quale percorso seguire».

ITALIA
L'allenatore della nazionale, Roberto Mancini, ha parlato di una "questione di testa" per il centrocampista Edoardo Bove, che si è sottoposto a una serie di esami medici per capire se potrà tornare a giocare a calcio. Mancini ha sottolineato che Bove è un giocatore di grande talento e che il club viola è impegnato a supportarlo nel suo percorso di recupero.

ITALIA
L'allenatore della nazionale, Roberto Mancini, ha parlato di una "questione di testa" per il centrocampista Edoardo Bove, che si è sottoposto a una serie di esami medici per capire se potrà tornare a giocare a calcio. Mancini ha sottolineato che Bove è un giocatore di grande talento e che il club viola è impegnato a supportarlo nel suo percorso di recupero.

ITALIA
L'allenatore della nazionale, Roberto Mancini, ha parlato di una "questione di testa" per il centrocampista Edoardo Bove, che si è sottoposto a una serie di esami medici per capire se potrà tornare a giocare a calcio. Mancini ha sottolineato che Bove è un giocatore di grande talento e che il club viola è impegnato a supportarlo nel suo percorso di recupero.

ITALIA
L'allenatore della nazionale, Roberto Mancini, ha parlato di una "questione di testa" per il centrocampista Edoardo Bove, che si è sottoposto a una serie di esami medici per capire se potrà tornare a giocare a calcio. Mancini ha sottolineato che Bove è un giocatore di grande talento e che il club viola è impegnato a supportarlo nel suo percorso di recupero.

ITALIA
L'allenatore della nazionale, Roberto Mancini, ha parlato di una "questione di testa" per il centrocampista Edoardo Bove, che si è sottoposto a una serie di esami medici per capire se potrà tornare a giocare a calcio. Mancini ha sottolineato che Bove è un giocatore di grande talento e che il club viola è impegnato a supportarlo nel suo percorso di recupero.

ITALIA
L'allenatore della nazionale, Roberto Mancini, ha parlato di una "questione di testa" per il centrocampista Edoardo Bove, che si è sottoposto a una serie di esami medici per capire se potrà tornare a giocare a calcio. Mancini ha sottolineato che Bove è un giocatore di grande talento e che il club viola è impegnato a supportarlo nel suo percorso di recupero.

ITALIA
L'allenatore della nazionale, Roberto Mancini, ha parlato di una "questione di testa" per il centrocampista Edoardo Bove, che si è sottoposto a una serie di esami medici per capire se potrà tornare a giocare a calcio. Mancini ha sottolineato che Bove è un giocatore di grande talento e che il club viola è impegnato a supportarlo nel suo percorso di recupero.

ITALIA
L'allenatore della nazionale, Roberto Mancini, ha parlato di una "questione di testa" per il centrocampista Edoardo Bove, che si è sottoposto a una serie di esami medici per capire se potrà tornare a giocare a calcio. Mancini ha sottolineato che Bove è un giocatore di grande talento e che il club viola è impegnato a supportarlo nel suo percorso di recupero.

ITALIA
L'allenatore della nazionale, Roberto Mancini, ha parlato di una "questione di testa" per il centrocampista Edoardo Bove, che si è sottoposto a una serie di esami medici per capire se potrà tornare a giocare a calcio. Mancini ha sottolineato che Bove è un giocatore di grande talento e che il club viola è impegnato a supportarlo nel suo percorso di recupero.

Beffa per gli azzurrini a Venezia: l'Olanda in 9 vince al 94'

ITALIA
L'allenatore della nazionale, Roberto Mancini, ha parlato di una "questione di testa" per il centrocampista Edoardo Bove, che si è sottoposto a una serie di esami medici per capire se potrà tornare a giocare a calcio. Mancini ha sottolineato che Bove è un giocatore di grande talento e che il club viola è impegnato a supportarlo nel suo percorso di recupero.

ITALIA
L'allenatore della nazionale, Roberto Mancini, ha parlato di una "questione di testa" per il centrocampista Edoardo Bove, che si è sottoposto a una serie di esami medici per capire se potrà tornare a giocare a calcio. Mancini ha sottolineato che Bove è un giocatore di grande talento e che il club viola è impegnato a supportarlo nel suo percorso di recupero.

ITALIA
L'allenatore della nazionale, Roberto Mancini, ha parlato di una "questione di testa" per il centrocampista Edoardo Bove, che si è sottoposto a una serie di esami medici per capire se potrà tornare a giocare a calcio. Mancini ha sottolineato che Bove è un giocatore di grande talento e che il club viola è impegnato a supportarlo nel suo percorso di recupero.

ITALIA
L'allenatore della nazionale, Roberto Mancini, ha parlato di una "questione di testa" per il centrocampista Edoardo Bove, che si è sottoposto a una serie di esami medici per capire se potrà tornare a giocare a calcio. Mancini ha sottolineato che Bove è un giocatore di grande talento e che il club viola è impegnato a supportarlo nel suo percorso di recupero.

ITALIA
L'allenatore della nazionale, Roberto Mancini, ha parlato di una "questione di testa" per il centrocampista Edoardo Bove, che si è sottoposto a una serie di esami medici per capire se potrà tornare a giocare a calcio. Mancini ha sottolineato che Bove è un giocatore di grande talento e che il club viola è impegnato a supportarlo nel suo percorso di recupero.



Il gol di Edoardo Bove per l'Italia.

Bove, esami per capire se potrà rientrare

FIRENZE Edoardo Bove continua il percorso per comprendere la natura del malore che lo ha colpito lo scorso 1° dicembre, durante Fiorentina-Inter, e se potrà tornare a giocare a calcio.

Il 22enne centrocampista, ancora sotto contratto con il club viola, ha effettuato una serie di esami presso la clinica di cardiologia e artimologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria dell'ospedale Torrette, ad Ancona, dove si trova ricoverato da giovedì.

Si tratta di «accertamenti cardiologici approfonditi di tipo elettrofisiologico» ha spiegato con una nota la Fiorentina, utili per capire se si tratta di una cardiopatia strutturale oppure no.

Bove qualche giorno fa aveva annunciato che si sarebbe sottoposto ad alcuni esami «per capire se potrò rimuovere il defibrillatore e, nel caso, quale percorso seguire».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Sport

Sabato 22

Marzo 2025

Italia, allarme difesa Serve più attenzione

Nations League

Domani a Dortmund per ribaltare l'1-2 di San Siro
Lesione al collaterale: Calafiori out, ma Zaccagnì c'è

E ora l'Italia si riscopre... indifesa. L'allarme suona forte, perché le qualificazioni ai Mondiali 2026 sono dietro l'angolo e la sconfitta contro la Germania nella gara d'andata dei quarti di Nations League ha avvicinato e non poco l'ipotesi di dover incrociare la Norvegia di Haaland. «Ancora una volta», la frase rubata al ct Luciano Spalletti in panchina dopo la seconda rete tedesca nella gara di San Siro. «Non deve essere una psicosi. Non deve diventare un tarlo», ha spiegato poi il tecnico nel post partita. I numeri, tuttavia, confermano il problema difensivo, soprattutto di testa e su calcio da fermo. In Nations League, senza considerare l'autorete di Vicario su punizione di Digne, sette reti su dieci sono state incassate in situazione da fermo, mentre quattro delle ultime cinque sono state subite di testa. Segnale che forse manca quel pizzico di concentrazione necessaria in quei momenti chiave, così come magari mancano centimetri a livello difensivo.

Il tema però non riguarda solo i colpi di testa, ma la fase difensiva in generale. Nell'era Spalletti, l'Italia viaggia a 1,1 gol subiti a partita, peggio cioè di tutti i predecessori in epoca recente: da Prandelli (1,04 a gara) a Donadoni (0,95) passando per Conte (0,84), Lippi (0,84), Zoff (0,82), Ventura (0,81) e Mancini (0,73), arrivando fino anche a chi ha fatto meglio in assoluto come Trapattoni (0,68), Sacchi (0,68), Mal-

dini (0,65) e Vicini (0,44).
Inoltre, nelle 21 gare sotto la guida del tecnico toscano, solo in sei occasioni l'Italia è riuscita a mantenere la porta inviolata (contro Malta, Ucraina, Ecuador, Turchia, Bosnia e Belgio) e nelle ultime 11 gare solo una volta Donnarumma ha chiuso i 90' senza dover recuperare il pallone in fondo al sacco.

A Dortmund servirà quindi una impresa nell'impresa, rimontare la sconfitta per 2-1 di San Siro cercando anche di non

La sconfitta subita contro la Germania ripropone il problema. Si scalda Buongiorno

incassare reti che complicheranno ulteriormente la missione degli azzurri. E, guardando all'altra metà del campo, servirà anche maggiore concretezza: rispetto alla Germania infatti le occasioni per Kean, Raspadori e compagni non sono mancate.

Intanto Riccardo Calafiori e Andrea Cambiaso non ci saranno a Dortmund. Calafiori non ce la fa, dopo la scivolata con strana torsione del ginocchio sinistro alla fine del match di San Siro contro i tedeschi. Dalle prime

Ora occorre un'impresa
Calafiori e compagni sotto pressione nella propria area

ipotesi sarebbe una lesione del collaterale sinistro tra primo e secondo grado e dovrebbe restare fuori poche settimane; il ct lo sostituirà con Buongiorno, schierato in difesa con Di Lorenzo e Bastoni. Mentre Cambiaso che ha provato a recuperare dal problema alla caviglia rimediato in campionato, non è al meglio e continuerà le cure con la Juventus. Buone notizie invece per Zaccagnì che ieri ha svolto la sessione completa di lavoro ed è disponibile per Dortmund. •



La Juve va avanti con Thiago Motta ma sarà decisiva la sfida col Genoa

TORINO

Avanti con Thiago Motta, ma la gara contro il Genoa di sabato 29 potrebbe essere decisiva per il futuro del rapporto tra il tecnico italo-brasiliano e la Vecchia Signora. Il confronto tra proprietà e dirigenti della Juventus ha confermato la volontà di proseguire con l'allenatore e se contro i rossoblu di Patrick Vieira, oltre alla vittoria, arrivasse anche una prestazione convincente verrebbero scacciati via gli spettri di possibili ribaltoni a campionato in corso. Quello che resta invece improbabile è di rivedere ancora



In bilico
Thiago Motta, esonerato se non batte il Genoa

Thiago Motta sulla panchina bianconera dopo il 25 maggio, data della conclusione di questo campionato: il 19 giugno, quando i bianconeri esordiranno al Mondiale per Club contro gli emiratini dell'Al-Ain, un ciclo differente potrebbe essere aperto con una nuova guida tecnica. I nomi che sempre con più insistenza si fanno sono quelli dell'ex ct azzurro Roberto Mancini reduce dalla deludente esperienza alla guida dell'Arabia Saudita, e di Igor Tudor, in vantaggio perché la Juventus la conosce bene grazie ai trascorsi da calciatore e da vice allenatore nella stagione di Andrea Pirlo in panchina. •

L'Under 21 si arrende all'Olanda ridotta in 9

VENEZIA

Una beffa grande che dovrà riflettere l'Italia Under 21 in vista degli Europei di giugno. Al "Pezzo" gli azzurri perdono 2-1 contro un'Olanda rimasta in nove uomini dopo le espulsioni di Banuzzi al 62' e di Bogarde al 92'. Gli uomini di Carmine Nunziata rispondono al vantaggio di Fitz-Jim (19') con il rigore di Sebastiano Esposito (54') ma vengono puniti dal gol nel recupero di Bruns, entrato pochi secondi prima. A giugno in Slovacchia (e lunedì giorno in Danimarca a Cittadella) però servirà qualco-

sa in più in termini di lucidità sotto porta.

«Abbiamo commesso un errore grave all'ultimo secondo in 11 contro 9. Prendiamo di buono la prestazione, perché è stata una bella partita. Ci sono nei momenti nei quali bisogna soffrire, ma abbiamo giocato bene. Non mi soffermo solo sull'errore finale, perché negli altri 92 minuti abbiamo fatto bene», le parole del ct azzurro Carmine Nunziata. E sulla prestazione di Miretti, schierato in regia: «Un esperimento, è un ruolo un po' carente dove abbiamo pochi giocatori e ho voluto provarlo. Può fare quel ruolo tranquillamente». •

Bove al bivio Nuovi esami per capire la natura del malore

Il centrocampista in forza alla Fiorentina si trova in una clinica di Ancona

FIRENZE

Edoardo Bove continua il suo percorso per comprendere la natura del malore che lo ha colpito lo scorso 1° dicembre, durante Fiorentina-Inter, e se potrà tornare a giocare a calcio. Il 22enne centrocampista romano, ancora sotto contratto con il club viola, ha effettuato una serie di esami nella clinica di cardiologia e artimologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria dell'ospedale Torrette, ad Ancona, dove si trova ricoverato da giovedì. Si tratta di «accertamenti cardiologici approfonditi di tipo elettrofisiologico» ha spiegato con una nota ufficiale la Fiorentina, utili per capire se si tratta di una cardiopatia strutturale oppure no.

Accertamenti che il giocatore ha svolto nella struttura marchigiana diretta dal professore Antonio Dello Russo e con la supervisione del professor Paolo Zeppilli, consulente dello stesso Bove. Il quale proprio qualche giorno fa aveva annunciato che a breve si sarebbe sottoposto ad alcuni esami importanti «per capire se potrà rimuovere il defibrillatore e, nel caso, quale percorso dovrà seguire», non nascondendo di essere pronto anche a trasferirsi all'estero dove, rispetto all'Italia, le normative sono meno rigide: emblematico il caso del danese Christian Eriksen che dopo l'attacco cardiaco subito durante una gara a Euro 2021 e l'impianto di un defibrillatore, sta giocando in Inghilterra con il Manchester United.

La clinica presieduta dal professor Dello Russo è nota per essere il primo centro pubblico in Italia e tra i primi in Europa a utilizzare una nuova tecnologia per gli interventi che riguardano l'aritmia più diffusa al mondo, l'ablazione della fibrillazione atriale. •



Ad Ancona Edoardo Bove in clinica per accertamenti cardiologici

Bove al bivio Nuovi esami per capire la natura del malore

Il centrocampista in forza alla Fiorentina si trova in una clinica di Ancona

FIRENZE Edoardo Bove continua il suo percorso per comprendere la natura del malore che lo ha colpito lo scorso 1° dicembre, durante Fiorentina-Inter, e se potrà tornare a giocare a calcio.

Il 22enne centrocampista romano, ancora sotto contratto con il club viola, ha effettuato una serie di esami nella clinica di cardiologia e artimologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria dell'ospedale Torrette, ad Ancona, dove si trova ricoverato da giovedì.

Si tratta di «accertamenti cardiologici approfonditi di tipo elettrofisiologico» ha spiegato con una nota ufficiale la Fiorentina, utili per capire se si tratta di una cardiopatia strutturale oppure no.

Accertamenti che il giocatore ha svolto nella struttura marchigiana diretta dal professore Antonio Dello Russo e con la supervisione del professor Paolo Zeppilli, consulente dello

stesso Bove.

Il quale proprio qualche giorno fa aveva annunciato che a breve si sarebbe sottoposto ad alcuni esami importanti «per capire se potrà rimuovere il defibrillatore e, nel caso, quale percorso dovrò seguire», non nascondendo di essere pronto anche a trasferirsi all'estero dove, rispetto all'Italia, le normative sono meno rigide: emblematico il caso del danese Christian Eriksen che dopo l'attacco cardiaco subito durante una gara a Euro 2021 e l'impianto di un defibrillatore, sta giocando in Inghilterra con il Manchester United.

La clinica presieduta dal professor Dello Russo è nota per essere il primo centro pubblico in Italia e tra i primi in Europa a utilizzare una nuova tecnologia per gli interventi che riguardano l'aritmia più diffusa al mondo, l'ablazione della fibrillazione atriale.

16 FIORENTINA LE PROSPETTIVE

Ha fatto vivere momenti di pura esultanza e momenti di depressione. Il giovane tecnico della Fiorentina, l'esperto analizzatore dei dati e delle statistiche, è così ancora lì, a guardare il campo.



Palladino, ecco la strada per prendersi Firenze

Più sicurezza e velocità nella scelta per evitare i cali mostrati finora e per dimostrare che la panchina della Fiorentina non è larga per lui

Ancora una volta, il nuovo tecnico della Fiorentina, Vincenzo Palladino, si presenta con un'immagine di uomo che sa cosa fa. Un uomo che ha già fatto il suo corso di studi, che ha già fatto il suo mestiere, che ha già fatto il suo lavoro. Un uomo che sa cosa fa.

Il nuovo tecnico della Fiorentina, Vincenzo Palladino, si presenta con un'immagine di uomo che sa cosa fa. Un uomo che ha già fatto il suo corso di studi, che ha già fatto il suo mestiere, che ha già fatto il suo lavoro. Un uomo che sa cosa fa.

SPORT | EDOARDO AD ANCONA PER SOTTOPORSI A NUOVI ESAMI

Bove, altri test per scoprire la verità

di Francesco Gensini

FIRENZE - Edoardo Bove non molla, non si arrende, non si dà per vinto e, come previsto, ha aggiunto una nuova tappa al percorso voluto per conoscere le cause del mafore che il primo dicembre scorso lo ha fatto crollare esanime a terra dopo un quarto d'ora di Fiorentina-Inter, senza alcun contatto fisico e anzi a gioco fermo, con tutto quello che è stato a cominciare ovviamente dal pronto e decisivo intervento dei medici sul terreno del Franchi e poi all'Ospedale di Careggi per salvargli la vita. Il passo subito successivo, com'è noto, è stato l'impianto di un defibrillatore sottocutaneo che, per le regole in essere nel nostro calcio in fatto di pro-

teccolo sanitario e conseguente idoneità agonistica, gli impedisce di tornare a giocare almeno in un campionato italiano, mentre potrebbe farlo in alcuni Paesi all'estero, Inghilterra e Olanda in primis. E qui si torna al punto di partenza: prima di tutto, il 23enne centrocampista arrivato la scorsa estate a Firenze in prestito dalla Roma vuole che siano determinate le cause e da lì le potenziali vie d'uscita.

L'obiettivo: capire le cause e poter individuare la via per tornare in campo

CAUSE E RIMEDI. In quest'ottica, su iniziativa personale con la supervisione del professor Paolo Zeppilli, consulente del calciatore, e messa ovviamente a conoscenza la Fiorentina, Bove nei giorni di giovedì e ieri si è recato alla Clinica di Cardiologia e Artimologia, diretta dal professor Antonio Dello Russo, all'Ospedale Torrette di Ancona "per una serie di accertamenti cardiologici approfonditi di tipo elettrofisiologico", come si legge nel comunicato dell'Azienda Ospedaliera Universitaria delle Marche ripreso sempre ieri dal club viola. In pratica, si tratta di esami specifici per identificare eventuali anomalie aritmiche durante la conduzione elettrica del cuore: solo una volta verificata la presenza di questa anomalia,

sarà possibile capire se Bove soffre di una cardiopatia strutturale, ragione principale di questi accertamenti e di tutto il percorso voluto da Edoardo per arrivare ad una diagnosi certa e definitiva delle cause che l'hanno portato a un passo dall'irreparabile. Visto che il male estremo è stato scongiurato per fortuna e per la perizia dei soccorritori, una volta resi noti i motivi del mafore, Bove chiederà agli specialisti se esiste una via percorribile al ritorno in campo. Intanto, i risultati degli accertamenti svolti fino a ieri all'Ospedale Torrette di Ancona prima delle dimissioni si conosceranno in un periodo compreso da un minimo di cinque giorni a un massimo di quindici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Edoardo Bove, 22 anni, salta il pubblico del Franchi L'ESPRESSO



L'INTERVISTA

Per molti è "il portiere" della Fiorentina: fra passato e presente, ci racconta tutto

Frey: «Ero scettico ma De Gea è al top»

di Alessandro Di Marco

Per molti è il "portiere" della Fiorentina: un ruolo che ha ricoperto per anni, con un'esperienza che lo ha reso uno dei più grandi giocatori italiani. Ora, dopo un anno di inattività, è pronto a tornare in campo. Frey, 37 anni, è un portiere di classe, con una carriera che ha toccato le vette del calcio italiano e europeo. In questa intervista ci racconta tutto: dal suo arrivo in Italia, al suo periodo di inattività, fino al suo ritorno in campo. Frey, un portiere di classe, con una carriera che ha toccato le vette del calcio italiano e europeo. In questa intervista ci racconta tutto: dal suo arrivo in Italia, al suo periodo di inattività, fino al suo ritorno in campo.

«Stare fermo un anno è difficilissimo, pensavo avesse bisogno di più tempo per tornare in forma... Il podio del ruolo? Lui, Carnesecchi e Sommer»



La Fiorentina è pronta a dare il benvenuto al portiere che ha fatto parte della sua storia per anni. Frey, un portiere di classe, con una carriera che ha toccato le vette del calcio italiano e europeo. In questa intervista ci racconta tutto: dal suo arrivo in Italia, al suo periodo di inattività, fino al suo ritorno in campo.

Il vantaggio rispetto agli anni scorsi ha una capacità di livello superiore

Il grande vantaggio Tutti al Franchi: il Pupillo Day è una festa viola

Il grande vantaggio
«Sono un portiere di classe, con una carriera che ha toccato le vette del calcio italiano e europeo. In questa intervista ci racconta tutto: dal suo arrivo in Italia, al suo periodo di inattività, fino al suo ritorno in campo.»

«Stare fermo un anno è difficilissimo, pensavo avesse bisogno di più tempo per tornare in forma... Il podio del ruolo? Lui, Carnesecchi e Sommer»

Il grande vantaggio
«Sono un portiere di classe, con una carriera che ha toccato le vette del calcio italiano e europeo. In questa intervista ci racconta tutto: dal suo arrivo in Italia, al suo periodo di inattività, fino al suo ritorno in campo.»

Il grande vantaggio
«Sono un portiere di classe, con una carriera che ha toccato le vette del calcio italiano e europeo. In questa intervista ci racconta tutto: dal suo arrivo in Italia, al suo periodo di inattività, fino al suo ritorno in campo.»

Il grande vantaggio
«Sono un portiere di classe, con una carriera che ha toccato le vette del calcio italiano e europeo. In questa intervista ci racconta tutto: dal suo arrivo in Italia, al suo periodo di inattività, fino al suo ritorno in campo.»

«Sì, gli ho detto che in una serata è riuscito a zittire i francesi e gli italiani».

Pronto al ritorno al Franchi?

«Certo, sarà emozionante rivedere quella porta. Poi celebreremo un amico come Giuseppe Rossi, a mio parere uno dei più grandi, se non il più grande della sua generazione».

Quando giocava c'era un avversario che temeva di più?

«Non ho mai avuto paura di nessuno, anzi. Del Piero o Totti ad esempio mi esaltavo, la prendevo come una sfida personale».

Ci sarà stato qualcuno che la metteva spesso in difficoltà...

«Uno sì, era Sinisa Mihajlovic. Quando sapevo di giocare contro di lui facevo sedute specifiche, una solo per prepararmi sulle punizioni. Aveva un sinistro speciale».

Si aspettava questo impatto di De Gea sulla Fiorentina?

«A dir la verità ero un po' scettico...».

Come mai?

«Per l'inattività. Stare fermo più di un anno (e a quell'età) per un portiere è difficilissimo. Pensavo avesse bisogno di più tempo per tornare in forma e adattarsi a un contesto nuovo».

A livello tecnico invidia qualcosa allo spagnolo?

«No, io non invidiavo niente a nessuno, neanche a Buffon e Casillas».

Allora, quale caratteristica avete in comune?

«Un po' mi assomiglia. Anche lui è molto istintivo, come me».

Si dice che esca poco dai pali.

«Lo dicevano anche di me. Però un portiere deve fare scelte in

Com'è stato il tuo periodo di inattività?

«È stato un periodo di inattività, ma non ho mai smesso di allenarmi e di seguire il mio coach».

Il tuo rapporto con Buffon?

«È un grande portiere, un professionista, un uomo di classe».

Il tuo rapporto con Carnesecchi?

«È un portiere di classe, un professionista, un uomo di classe».

Il tuo rapporto con Sommer?

«È un portiere di classe, un professionista, un uomo di classe».

Il tuo rapporto con De Gea?

«È un portiere di classe, un professionista, un uomo di classe».

Sei Gianluigi Buffon, 37 anni, un portiere di classe.

Il tuo rapporto con Buffon?

Il tuo rapporto con Carnesecchi?

Il tuo rapporto con Sommer?

Il tuo rapporto con De Gea?

Il tuo rapporto con Buffon?

Il tuo rapporto con Carnesecchi?

Il tuo rapporto con Sommer?

Il tuo rapporto con De Gea?

Il tuo rapporto con Buffon?

Il tuo rapporto con Carnesecchi?

Il tuo rapporto con Sommer?

Il tuo rapporto con De Gea?

Il tuo rapporto con Buffon?

Il tuo rapporto con Carnesecchi?

Il tuo rapporto con Sommer?

Il tuo rapporto con De Gea?

Il tuo rapporto con Buffon?

Bove, altri test per scoprire la verità

di Francesco Gensini FIRENZE - Edoardo Bove non molla, non si arrende, non si dà per vinto e, come previsto, ha aggiunto una nuova tappa al percorso voluto per conoscere le cause del malore che il primo dicembre scorso lo ha fatto crollare esanime a terra dopo un quarto d'ora di Fiorentina-Inter, senza alcun contatto fisico e anzi a gioco fermo, con tutto quello che è stato a cominciare ovviamente dal pronto e decisivo intervento dei medici sul terreno del Franchi e poi all'**Ospedale** di Careggi per salvargli la vita.

Il passo subito successivo, com'è noto, è stato l'impianto di un defibrillatore sottocutaneo che, per le regole in essere nel nostro calcio in fatto di protocollo sanitario e conseguente idoneità agonistica, gli impedisce di tornare a giocare almeno in un campionato italiano, mentre potrebbe farlo in alcuni Paesi all'estero, Inghilterra e Olanda in primis.

E qui si torna al punto di partenza: prima di tutto, il 23enne centrocampista arrivato la scorsa estate a Firenze in prestito dalla Roma vuole che siano determinate le cause e da lì le potenziali vie d'uscita.

L'obiettivo: capire le cause e poter individuare la via per tornare in campo CAUSE E RIMEDI.

In quest'ottica, su iniziativa personale con la supervisione del professor Paolo Zeppilli, consulente del calciatore, e messa ovviamente a conoscenza la Fiorentina, Bove nei giorni di giovedì e ieri si è recato alla Clinica di Cardiologia e Aritmologia, diretta dal professor Antonio Dello Russo, all'**Ospedale Torrette di Ancona** "per una serie di accertamenti cardiologici approfonditi di tipo elettrofisiologico", come si legge nel comunicato dell'**Azienda Ospedaliera**

Universitaria delle Marche ripreso sempre ieri dal club viola.

In pratica, si tratta di esami specifici per identificare care eventuali anomalie aritmiche durante la conduzione elettrica del cuore: solo una volta verificata la presenza di questa anomalia, sarà possibile capire se Bove soffre di una cardiopatia strutturale, ragione principale di questi accertamenti e di tutto il percorso voluto da Edoardo per arrivare ad una diagnosi certa e definitiva delle cause che l'hanno portato a un passo dall'irreparabile.

Visto che il male estremo è stato scongiurato per fortuna e per la perizia dei soccorritori, una volta resi noti i motivi del malore, Bove chiederà agli specialisti se esiste una via percorribile al ritorno in campo.

Intanto, i risultati degli accertamenti svolti fino a ieri all'**Ospedale Torrette di Ancona** prima delle dimissioni si conosceranno in un periodo compreso da un minimo di cinque giorni a un massimo di quindici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA Quando giocava c'era un avversario che temeva di più?

«Non ho mai avuto paura di nessuno, anzi.

Del Piero o Totti ad esempio mi esaltavo, la prendevo come una sfi da personale».

Ci sarà stato qualcuno che la metteva spesso in difficoltà...

«Uno sì, era Sinisa Mihajlovic.

Quando sapevo di giocare contro di lui facevo sedute specifiche che, una sola per prepararmi sulle punizioni.

Aveva un sinistro speciale».

Si aspettava questo impatto di De Gea sulla Fiorentina?

«A dir la verità ero un po' scettico...».

... 6

SABATO — 22 MARZO 2025

QV



FIorentINA
Il personaggio del giorno

Edo in ospedale ad Ancona
I test medici e la speranza
Esami «elettrofisiologici»
Adesso Bove vuole capire

Accertamenti accurati dal professor Dello Russo. Il sogno di tornare a giocare

FIRENZE

Tappa fondamentale per capire come e quando poter tornare in campo. Edoardo Bove vuole vederlo chiaro. Il più possibile, anche per non escludere la possibilità di tornare a giocare in Serie A e di vestire la maglia azzurra. E così da mercoledì si è fatto ricoverare all'ospedale Torrette di Ancona, nel reparto di cardiologia e aritmologia guidato dal professor Antonio Dello Russo. Con il giocatore anche il professor Paolo Zeppilli, consulente privato scelto da Bove. La notizia è stata confermata dalla Fiorentina con una nota ufficiale. Il ricovero è servito per capire meglio le cause del malore avvenuto durante Fiorentina-Inter dello scorso primo dicembre.

Bove ha svolto i primi test diagnostici e gli accertamenti specifici, che sono approfondimenti invasivi di natura elettrofisiologica per trattare le aritmie. Con alcuni cateteri si arriva alle camere cardiache per studiare la conduzione elettrica del cuore: se ci fossero anomalie si trattano con ablazioni o si impiantano dispositivi per controllare il ritmo cardiaco come pacemaker o defibrillatori interni. I risultati degli esami sono attesi tra i 5 e i 15 giorni. L'obiettivo è capire se, dopo il malore, Bove si trovi alla presenza di una cardiopatia strutturale, oppure no.

Il centrocampista avrà così in mano tutte le carte necessarie per prendere poi la decisione madre: ovvero se togliere o meno il defibrillatore sottocutaneo impiantato a Careggi prima di essere dimesso, che in questo momento non gli consente di riottenere l'idoneità per giocare in Italia (mentre potrebbe farlo in altri campionati, come ad esempio la Premier League). La scelta sarà esclusivamente di Bove e della sua famiglia.

Alessandro Latini

L'OBIETTIVO

Comprendere meglio le cause del malore e valutare la fattibilità di un ritorno in campo



Edoardo Bove, 22 anni, colpito da malore il primo dicembre nella gara con l'Inter

L'iniziativa della Curva: in vendita 1926 «manifesti»

Coreografia non autorizzata
Ma la foto diventa un poster

In attesa di capire se e quando l'onda lunga delle polemiche legate alla coreografia di Fiorentina-Juventus si esaurirà (il club di Comisso ha ancora tre giorni di tempo per inoltrare ricorso alla Figc contro la multa da 50mila euro e la diffida alla Curva Ferrovia), non si sono fermati gli strascichi che hanno riguardato lo zoccolo duro del tifo, promotore di una scenografia destinata a suo modo a passare alla storia. Giovedì la Questura ha notificato a 12 sostenitori viola una sanzione di 170 euro perché durante la partita 11 di loro non hanno occupato il posto assegnato ma sono rimasti in balaustra mentre un altro ha permesso la realizzazione di una coreografia difforme da quella precedentemente autorizzata dal Gos.

Ragion per cui, per venire incontro ai multati, le associazioni del tifo hanno deciso di mettere in vendita al prezzo di 10 euro un poster a tiratura limitata (ne sono stati messi in commercio 1926 esemplari) che immortalava la coreografia «Juve m...a» realizzata domenica in Ferrovia. La foto è già disponibile presso le sedi di Accvcc, Atf e Solo Viola.

Andrea Giannattaso



FELICITA'
«Dopo il 3-0 con Vlahovic in panchina, Nico non pervenuto, Kean a seminare panico e Fagioli a far calcio ci sarebbe solo da esporre uno striscione con una scritta a grandi caratteri: Grazie Juve. Niente altro»



Dusan Vlahovic domenica scorsa in panchina

La gara di domenica e le polemiche

Vlahovic e Nico flop
Lo striscione giusto?
Meglio «Grazie Juve»

Rock & go!

Benedetto Ferrara



Ognuno ha detto o scritto la sua. Opinioni più o meno autorevoli, ex giocatori, filosofi e chi più ne ha più ne metta. D'altra parte la coreografia esposta in curva Ferrovia/Fiesole o Fiesole/Ferrovia non poteva né voleva passare inosservata. Il fatto ha spaccato in due o forse in tre il tono dei commenti: gli indignati (è una vergogna), gli innocenti (per noi è ormai un modo di dire colloquiale) e i critici moderati, quelli che magari prima ci hanno fatto una risata ma poi hanno dovuto dire che l'ironia è un'altra cosa e che era meglio evitare. Il caso un giorno sarà probabilmente studiato sui testi universitari di antropologia culturale. Le parolacce sono materia di studio. E a volte vivono anche nei templi della cultura. In teatro, prima che si apra il sipario, gli attori si mettono in circolo e tutti insieme urlano m...a, m...a, m...a. Si dice che il rito scaramantico risalga al '700, quando la gente andava a teatro in carrozza. Quindi: tanto pubblico, tante carrozze, tanti cavalli e tanta quella cosa lì.

Voi direte: state giustificando quella coreografia? No, semplicemente evitando eccessivi moralismi anche perché notoriamente gli stadi non sono luoghi dove imparare il buon. A chi non è capitato, e ci riferiamo a un qualsiasi stadio, di portare per la prima

volta il figlioletto allo stadio e poi magari dover rispondere a una domanda da centomila dollari? Babbo, perché quel signore sta urlando "devi morire" a quel giocatore a terra infortunato? Ma ecco Giacomino, vedi, cioè...non è che lo vuole davvero morto. Insomma, Giacomino, dai, guarda la partita. Magari sarà bene aggiungere: tu, comunque, queste cose non le dire mai, perché sono parole brutte, squallide, sbagliate. Già. Comunque meglio evitare sociologia spicciola. Diciamo che ricorderemo col sorriso compiaciuto quello skyline di Firenze e altre coreografie che ci sono rimaste nel cuore. Semmai dispiace che la società sia stata multata. In altri casi simili non è accaduto. E la Fiorentina poco c'entra con questa storia.

Il calcio è strano. Si può dire strano? Comunque, paradossalmente, dopo quel tre a zero con Vlahovic in panchina, Nico non pervenuto, Kean a seminare panico e Fagioli a dissegnare calcio ci sarebbe solo da esporre uno striscione con una scritta a caratteri cubitali: Grazie Juve. Punto. Ma oggi avremo l'occasione per rivivere qualcosa di pazzesco. Un pomeriggio di ricordi preziosi ai Franchi per il Pepito day. Batigol, Borja, Joaquin e tanti eroi della nostra vita. E soprattutto lui, Giuseppe Rossi, splendido e sfortunato talento di un passato indimenticabile, il protagonista assoluto di un giorno di ottobre che ci mandò fuori di testa. Grazie Pepito, per il tuo calcio sublime e per aver condiviso un pezzo di strada con noi.

Edo in ospedale ad Ancona I test medici e la speranza Esami «elettrofisiologici» Adesso Bove vuole capire

Accertamenti accurati dal professor Dello Russo. Il sogno di tornare a giocare

ALESSANDRO LATINI

Tappa fondamentale per capire come e quando poter tornare in campo.

Edoardo Bove vuole vederci chiaro.

Il più possibile, anche per non escludere la possibilità di tornare a giocare in Serie A e di vestire la maglia azzurra.

E così da mercoledì si è fatto ricoverare all'ospedale Torrette di Ancona, nel reparto di cardiologia e aritmologia guidato dal professor Antonio Dello Russo.

Con il giocatore anche il professor Paolo Zeppilli, consulente privato scelto da Bove.

La notizia è stata confermata dalla Fiorentina con una nota ufficiale.

Il ricovero è servito per capire meglio le cause del malore avvenuto durante Fiorentina -Inter dello scorso primo dicembre.

Bove ha svolto i primi test diagnostici e gli accertamenti specifici, che sono approfondimenti invasivi di natura elettrofisiologica per trattare le aritmie.

Con alcuni cateteri si arriva alle camere cardiache per studiare la conduzione elettrica del cuore: se ci fossero anomalie si trattano con ablazioni o si impiantano dispositivi per controllare il ritmo cardiaco come pacemaker o defibrillatori interni.

I risultati degli esami sono attesi tra i 5 e i 15 giorni.

L'obiettivo è capire se, dopo il malore, Bove si tro alla presenza di una cardiopatia strutturale, oppure no.

Il centrocampista avrà così in mano tutte le carte necessarie per prendere poi la decisione madre: ovvero se togliere o meno il defibrillatore sottocutaneo impiantato a Careggi prima di essere dimesso, che in quest momento non gli consente di riottenere l'idoneità per giocare in Italia (mentre potrebbe farlo in altri campionati, come ad esempio la Premier League).

La scelta sarà esclusivamente di Bove e della sua famiglia.

Argomento: DICONO DI NOI

... 4

SABATO — 22 MARZO 2025 — IL GIORNO



CALCIO

Le notizie del giorno



**Bove ricoverato
Nuovi test al cuore
per studiare il ritmo**

Edoardo Bove (nella foto) continua il suo percorso per comprendere la natura del malore che lo ha colpito lo scorso 1° dicembre, durante la partita Fiorentina-Inter, e se potrà tornare a giocare a calcio. Il ventiduenne centrocampista romano ha effettuato una serie di esami presso la clinica di cardiologia e artimologia dell'Azienda ospedaliera e universitaria dell'ospedale Torrette, ad Ancona, dove si trova ricoverato da giovedì. Si tratta di «accertamenti cardiologici approfonditi di tipo elettrofisiologico» ha spiegato con una nota ufficiale la Fiorentina, utili per capire se si tratta di una cardiopatia strutturale oppure no.

Bove qualche giorno fa aveva annunciato che a breve si sarebbe sottoposto ad alcuni esami importanti per capire se poteva rimuovere il defibrillatore e, nel caso, quale percorso dovesse seguire, non nascondendo di essere pronto anche a trasferirsi all'estero dove, rispetto all'Italia, le normative sono meno rigide. L'esito degli esami sarebbe previsto entro un paio di settimane.

MONDIALE PER CLUB

**Caso multiproprietà,
escluso il Leon**

La Fifa esclude i messicani del Club Leon dal Mondiale per Club. Esaminati i casi di Pachuca e Club Leon, entrambe le società non hanno infatti soddisfatto i criteri d'ammissione relativi alle multiproprietà in quanto entrambe fanno capo allo stesso azionista di maggioranza, il Grupo Pachuca. La squadra che ne prenderà il posto sarà annunciata a breve. Confermata invece la presenza del Pachuca, campione Concacaf 2024.

Italia, è ancora più dura Calafiori e Cambiaso out Indifesi con la Germania

Nations, domani il ritorno dei quarti a Dortmund: Spalletti costretto a cambiare Chance Buongiorno da centrale, Donnarumma intanto strizza l'occhio all'Inter

di **Giulio Mola**
MILANO

Piove sul bagnato il giorno dopo la grande delusione per la sconfitta contro la Germania: al danno per il risultato che allontana l'Italia dalla Final Four di Nations League, si aggiunge la beffa per l'ennesimo infortunio che priva Luciano Spalletti di un altro giocatore importante. Anche Riccardo Calafiori, infatti, è stato costretto a lasciare il ritiro azzurro a causa di un trauma distorsivo del collaterale del ginocchio sinistro (e con lui Cambiaso, che non ha recuperato dall'infortunio alla caviglia). A fine match, quando il giocatore si è accasciato dolorante, c'è stata paura. Poi la rassicurante diagnosi di ieri, ovvero tre-quattro settimane di stop per il difensore dell'Arsenal.

Domani sera a Dortmund, nella sfida in cui sarà necessario ribaltare il risultato di San Siro, giocherà Buongiorno del Napoli. E paradossalmente ci sarà qualcosa di più logico in una retroguardia che contro i tedeschi non aveva tutti gli uomini al posto giusto. Perché Bastoni, uno dei migliori "terzi" in circolazione, forse andava schierato come "terzo" visto il disagio da centrale. E siccome d'altra parte c'è un solo vero centrale di ruolo, Buongiorno, sarebbe stato più giusto mettere lui nel mezzo. Questo col senno di poi. Perché è vero, l'Italia ha perso ma non ha demeritato. A loro palla, a noi i tiri. Gli azzurri hanno avuto le occasioni per vincere e pure sprazzi di qualità mai visti agli Europei. Però alla fine bisogna fare i conti con le solite amnesie. E proprio la difesa è il reparto che va registrato perché i gol su palle inattive cominciano ad essere troppi. Nelle due ultime esibizioni milanesi, contro Francia e Germania, due sconfitte e cinque reti incassate (ben quattro di testa).

Certo, gli assenti non sempre hanno ragione, ma richiamare un difensore esperto come Acerbi potrebbe essere una buona idea. Altrimenti, questa è la Nazionale che abbiamo. Fra problemi cronici (troppi stranieri in A), assenze dolorose, rinunce discutibili, occasioni sprecate. Ieri si aspettavano nuove convocazioni in vista del match



Riccardo Calafiori, 22 anni, ha subito una lesione al collaterale del ginocchio sinistro

di domani, ma non arriverà nessuno. Si diceva di Cambiaso (quanto sono mancati lui e Di Marco), alla fine è andato via pure lui, mentre Zaccagni potrebbe essere disponibile. Nella bolgia del Westfalenstadion bisognerà provarci, perché in pallo non c'è solo la Final Four, ma pure il futuro in ottica mondiale 2026. In caso di eliminazione, ci toccherebbe un girone a 5 molto più impegnativo con la mina

vagante Norvegia di Haaland. **Chiosa finale**, con uno sfondo a tinte nerazurre. Gigio Donnarumma, impeccabile fino al 2-1 di Goretzka, questa volta è stato accolto da tanti applausi. «San Siro è uno stadio unico, qui ho il cuore. L'accoglienza è stata bella ed è quello che volevo sentire, mi ha toccato. C'è una parte di questo stadio che mi vorrebbe qui? Mi fa tanto piacere, sono situazioni che si vedranno». L'Inter è avvisata.



**Juve, Tudor in pole
se contro il Genoa
sarà ancora flop**

Thiago Motta vede il proprio futuro in bianconero appeso al risultato di Juventus-Genoa di sabato 29. I bianconeri, dopo l'ultimo mese di smarrimento, devono ritrovarsi se vogliono riprendersi quel quarto posto - con annesso pass Champions - che risulterebbe vitale per conti e prospettive.

Quasi impossibile che l'attuale allenatore della Signora possa rimanere in sella in caso di non vittoria. Ma certo sono pochi i possibili 'traghettoni' fino a fine stagione. Non certo Conte, Pioli, che al di là del problema di doversi svincolare dai rispettivi club, non accetterebbero un incarico di pochi mesi. Lo stesso vale per Mancini. Diventa così il principale candidato per la panchina bianconera Igor Tudor (nella foto), già alla Juve da giocatore e poi vice di Pirlo come tecnico prima di guidare Verona, Olympique Marsiglia e Lazio. Un altro nome possibile è quello di Domenico Tedesco, dopo l'esonero da ct del Belgio.

Il tabellone della Nations League



UNDER 21, IL TEST

**Azzurrini sconfitti
dall'Olanda in nove**

L'Italia U21 viene sconfitta per 2-1 dai pari categoria dell'Olanda, a Venezia, in un test di preparazione all'Europeo in programma dall'11 al 28 giugno in Slovacchia. In gol Fitz-Jim al 19', pareggia Sebastiano Esposito su rigore all'9' del secondo tempo. Ma in pieno recupero, nell'ultima azione della partita, l'Olanda che era in nove per due espulsioni chiude l'incontro grazie a Bruns in contropiede.

Bove ricoverato Nuovi test al cuore per studiare il ritmo

Edoardo Bove (nella foto) continua il suo percorso per comprendere la natura del malore che lo ha colpito lo scorso 1° dicembre, durante la partita Fiorentina-Inter, e se potrà tornare a giocare a calcio.

Il ventiduenne centrocampista romano ha effettuato una serie di esami presso la clinica di cardiologia e artimologia dell'Azienda ospedaliera e universitaria dell'**ospedale Torrette**, ad Ancona, dove si trova ricoverato da giovedì.

Si tratta di «accertamenti cardiologici approfonditi di tipo elettrofisiologico» ha

spiegato con una nota ufficiale la Fiorentina, utili per capire se si tratta di una cardiopatia strutturale oppure no.

Bove qualche giorno fa aveva annunciato che a breve si sarebbe sottoposto ad alcuni esami importanti per capire se poteva rimuovere il defibrillatore e, nel caso, quale percorso dovesse seguire, non nascondendo di essere pronto anche a trasferirsi all'estero dove, rispetto all'Italia, le normative sono meno rigide.

L'esito degli esami sarebbe previsto entro un paio di settimane.

Bove dimesso da **Torrette**: attesa per i risultati

Il giocatore della Fiorentina entro 15 giorni conoscerà il responso da Dello Russo

LA SANITÀ ANCONA Edoardo Bove è stato dimesso ieri mattina dall'**Ospedale di Torrette** (con lui era presente la fidanzata Martina Durham) dove, nei giorni scorsi, si era sottoposto ad approfondimenti invasivi di natura elettrofisiologica per trattare le aritmie, alterazioni del ritmo cardiaco.

Il centrocampista della Fiorentina, vittima di un arresto cardiaco durante la sfida al Franchi contro l'Inter dello scorso 1° dicembre, è stato preso in carico dal professor Antonio Dello Russo, primario della clinica di Cardiologia e Aritmologia (in passato ha già curato numerosi sportivi: da Sagan a Cipollini passando per Viviani, Ulissi e Gardini).

I risultati, propedeutici alla diagnosi - e magari a un'eventuale operazione - sono attesi tra i 5 e 15 giorni.

Facile pensare che il giocatore possa tornare

nelle Marche in quella circostanza.

L'obiettivo sarà capire se ci si trovi alla presenza di una cardiopatia strutturale, oppure no.

Attualmente, con il defibrillatore interno (applicato a Bove in maniera sottocutanea il 14 dicembre scorso al Careggi di Firenze) dopo un percorso riabilitativo potrebbe tornare a giocare - nell'eventualità - solo all'estero per via dei protocolli stringenti del calcio italiano.

Ma si starebbe valutando, condizionale d'obbligo, anche una possibile rimozione che aprirebbe ogni scenario in termini di speranze. Serie A compresa, per questo la Fiorentina avrebbe spinto per farlo visitare da Dello Russo, considerato il numero uno nel suo campo in Italia e non solo.

Peppe Gallozzi © RIPRODUZIONE RISERVATA.

LE NOTIZIE di oggi

L'INCIDENTE
20/03/2025
Falcato da un'auto è grave a Torrette

IL PENSIERO
20/03/2025
Il pensiero per il giorno di Giuda e per un grave incidente

LA LEZIONE
FIRENZE



Il professor Dello Russo dell'ospedale di Torrette a Coverciano

Il professor Dello Russo in cattedra a Coverciano con i medici di Serie A

Un'eccellenza tra le eccellenze. Ieri mattina, nella Sala Valitutti del Museo del Calcio di Coverciano Antonio Dello Russo, professore Ordinario di Cardiologia dell'Università di Ancona Ospedale Torrette, ha tenuto lezione ai medici sociali di tutte le società di Serie A, Serie B e Lega Pro sulla complessa gestione del calciatore con aritmie cardiache, dalla sala di elettrofisiologia fino al campo di calcio e viceversa. Il primario della clinica di Cardiologia e Aritmologia (ribattezzata la clinica dei campioni proprio per aver già accolto un gran numero di sportivi) è stato protagonista dalle 11.40 alle 12.50 spiegando le proprie esperienze, la metodologia di lavoro e interfacciandosi con i colleghi tra dibattito e domande. Nei giorni scorsi, nella sua clinica, è stato ospitato per un consulto anche il centrocampista della Fiorentina Edoardo Bove vittima, il 1° dicembre scorso, di un arresto cardiaco durante la partita al Franchi contro l'Inter. passato, sono stati affidati alle cure del Professor

Antonio, come lo chiamano in corsia, Peter Sagan (2024), Mario Cipollini (2020), Diego Ulissi (2021), Elia Viviani (2021) e Davide Gardini (2019). A proposito di anconetani e di Coverciano, nello stesso convegno di ieri un altro dorico, il professor Carlo Castagna dell'Itis Volterra, ha parlato del carico competitivo del calcio di oggi all'interno di un calendario sempre più fitto.

P. G.

IL FUNERALE
SANTA MARIA NUOVA

Morto nello schianto in A14 L'addio a Gabriele Ramazzotti

Si svolgeranno domani alle ore 15, nella chiesa parrocchiale di Santa Maria Nuova, i funerali di Gabriele Ramazzotti, l'uomo morto in un drammatico schianto in A14 giovedì scorso dopo lo scontro tra il furgone su cui viaggiava e un tir. Gabriele aveva 57 anni, viveva a Santa Maria Nuova con la famiglia e lavorava per la Possanzini Srl di Jesi. Al

L'OSPAGNO
MCCOM

Una giornata per il ricordo di Carlo Urbani

Sarà dedicata alla memoria del medico sloveno che si dedicò alla cura del morbo di Ebola, una giornata di iniziative in tutta la regione. A Coverciano, presso l'ospedale di Torrette, si svolgerà una conferenza con la partecipazione di esperti del settore. L'evento è organizzato dall'Associazione degli Italiani di Coverciano e dalla comunità di Coverciano.

IL RICORDO
20/03

Spegne 106 candeline gli auguri del sindaco a nome di tutta la città

Hanno speso 106 candeline per celebrare il centenario della nascita del sindaco di Ancona, il professor Carlo Castagna. L'evento si è svolto nella sala consiliare del Comune di Ancona. Il sindaco, Carlo Castagna, ha parlato del suo percorso di vita e del suo impegno nella comunità. Ha sottolineato l'importanza di essere presenti e di lavorare per il bene della città.



Il sindaco Carlo Castagna con i familiari e gli amici durante la celebrazione del centenario della nascita.

Piemme
MEDIA PLATFORM

NECROLOGIE PARTECIPAZIONI

Servizio telefonico
Tutti i giorni compresi i festivi dalle 09.30 alle 19.30

Numero Verde
800.893.426

Fax 04 377 08 483

E-mail: necro.com@corriereadriatico.piemme.it

Il professor Dello Russo in cattedra a Coverciano con i medici di Serie A

FIRENZE

Un'eccellenza tra le eccellenze. Ieri mattina, nella Sala Valitutti del Museo del Calcio di Coverciano Antonio Dello Russo, professore Ordinario di Cardiologia dell'Università di Ancona Ospedale Torrette, ha tenuto lezione ai medici sociali di tutte le società di Serie A, Serie B e Lega Pro sulla complessa gestione del calciatore con aritmie cardiache, dalla sala di elettrofisiologia fino al campo di calcio e viceversa.

Il primario della clinica di Cardiologia e Aritmologia (ribattezzata la clinica dei campioni proprio per aver già accolto un gran numero di sportivi) è stato protagonista dalle 11.40 alle 12.50 spiegando le proprie esperienze, la metodologia di lavoro e interfacciandosi con i colleghi tra dibattito e domande.

Nei giorni scorsi, nella sua clinica, è stato

ospitato per un consulto anche il centrocampista della Fiorentina Edoardo Bove vittima, il 1° dicembre scorso, di un arresto cardiaco durante la partita al Franchi contro l'Inter.

passato, sono stati affidati alle cure del Professor Antonio, come lo chiamano in corsia, Peter Sagan (2024), Mario Cipollini (2020), Diego Ulissi (2021), Elia Viviani (2021) e Davide Gardini (2019).

A proposito di anconetani e di Coverciano, nello stesso convegno di ieri un altro dorico, il professor Carlo Castagna dell'Itis Volterra, ha parlato del carico competitivo del calcio di oggi all'interno di un calendario sempre più fitto.

p.

g.

Link originale: <https://www.centropagina.it/ancona/attualita-calciatore-fiorentina-edoardo-bove-ricoverato#...>

ANCONA-OSIMO ATTUALITÀ

Ancona, il calciatore della Fiorentina Edoardo Bove ricoverato all'ospedale di Torrette

Bove ricoverato da ieri a Torrette, lo segue il chirurgo fuoriclasse degli sportivi vip. Il giocatore della Fiorentina effettuerà degli accertamenti

Di **Lisa Grelloni** - 21 Marzo 2025



Da destra il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche - Armando Marco Gozzini; il calciatore Edoardo Bove al centro e il Prof. Antonio Dello Russo - Direttore della Clinica di Cardiologia e Aritmologia

ANCONA - **Edoardo Bove**, il calciatore della Fiorentina, ha deciso di ricoverarsi all'ospedale regionale di Torrette in Ancona ieri (20 marzo), per essere seguito dal "chirurgo fuoriclasse degli sportivi vip", **Antonio Dello Russo**.

Secondo *Il Messaggero*, il centrocampista romano ha già effettuato ieri mattina i **primi test diagnostici specialistici**, si tratta di approfondimenti invasivi di natura elettrofisiologica per trattare le aritmie. Tra una settimana, o al massimo due, Bove avrà i risultati.

Il calciatore, infatti, vuole capire se la sua è una cardiopatia strutturale oppure no.

Conferma la degenza ad Ancona anche la sua società di calcio: «ACF Fiorentina informa che, nella giornata di ieri, giovedì 20 marzo, il calciatore Edoardo Bove è stato sottoposto ad accertamenti cardiologici approfonditi di tipo elettrofisiologico nella Clinica di Cardiologia e Aritmologia dell'AQUM diretta dal Prof. Antonio Dello Russo, con la supervisione del Prof. Paolo Zeppilli consulente del giocatore».



Link originale: <https://www.centropagina.it/ancona/attualita-calciatore-fiorentina-edoardo-bove-ricoverato#...>

Ancona, il calciatore della Fiorentina Edoardo Bove ricoverato all'ospedale di Torrette

Bove ricoverato da ieri a Torrette, lo segue il chirurgo fuoriclasse degli sportivi vip. Il giocatore della Fiorentina effettuerà degli accertamenti

ANCONA - Edoardo Bove, il calciatore della Fiorentina, ha deciso di ricoverarsi all'ospedale regionale di Torrette in Ancona ieri (20 marzo), per essere seguito dal "chirurgo fuoriclasse degli sportivi vip", Antonio Dello Russo.

Secondo Il Messaggero, il centrocampista romano ha già effettuato ieri mattina i primi test diagnostici specialistici, si tratta di approfondimenti invasivi di natura elettrofisiologia per trattare le aritmie. Tra una settimana, o al massimo due, Bove avrà i risultati.

Il calciatore, infatti, vuole capire se la sua è una cardiopatia strutturale oppure no.

Conferma la degenza ad Ancona anche la sua società di calcio: «ACF Fiorentina informa che, nella giornata di ieri, giovedì 20 marzo, il calciatore Edoardo Bove è stato sottoposto ad accertamenti cardiologici approfonditi di tipo elettrofisiologico nella Clinica di Cardiologia e Aritmologia dell'AOUM diretta dal Prof. Antonio Dello Russo, con la supervisione del Prof. Paolo Zeppilli consulente del giocatore».

Il malore e il defibrillatore impiantato Edoardo Bove non può più scendere in campo da quel maledetto 1 dicembre 2024, quando al 17' di Fiorentina-Inter, si è accasciato a

causa di un malore, lasciando con il fiato sospeso i suoi compagni e avversari, lo stadio Franchi e tutti gli amanti del calcio.

Da lì la corsa in ospedale, a Careggi, dove gli è stato impiantato un defibrillatore sottocutaneo, poi dopo 12 lunghi giorni, le dimissioni. Ma Edoardo Bove ha solo 22 anni e si vede ancora a lungo nel mondo del calcio giocato.

Se lo rivedremo in campo in Italia o all'estero lo capiremo solamente tra qualche tempo. Di certo al momento, la pista estera - dove le normative per questi casi sono diverse - resta la più plausibile.

Bove vuole continuare a giocare a calcio «Se si decide di mantenere il defibrillatore - ha detto Edoardo Bove, in una recente intervista a Vanity Fair -, in Italia non potrò giocare: qui da noi la salute viene prima dell'individuo, e non sto dicendo che sia una regola sbagliata. Ma all'estero sì, praticamente ovunque. Il calcio è troppo importante per me, non posso permettere a me stesso di mollare così. Io ci riprovo, senza ombra di dubbio».

I ricordi di quel Fiorentina-Inter, restano annebbiati nella mente del giovane calciatore, che per l'appunto spera di tornare a giocare, al più presto: «Io mi ricordo il primo quarto d'ora e quando ha segnato Lautaro, poi quando il gol è stato annullato io già sentivo girarmi un po' la testa, anche se il cuore lo sentivo battere normalmente. A quel punto mi

sono abbassato e quando mi sono rialzato sono andato giù».

Argomento: DICONO DI NOI WEB

Link originale: <https://www.ansa.it/sito/notizie/sport/2025/03/21/bove-al-bivio-nuovi-esami-per-capire-nat#...>

ANSA.it Menu Siti Internazionali Accedi o Registrati Abbonati

Dalila Di Lazzaro: 'Avrei voluto adottare da single, ho sofferto'

Giornata dei ghiacciai, molti non sopravvivranno al XXI secolo

Addio a 'Nennella', la signora della pizza napoletana

Corsi: 'Il mio album tra infanzia, amicizia e amore'

Al Sud e nelle Isole si legge meno e mancano le librerie

Temi caldi [Meloni](#) [FI](#) [mafia](#) [Heathrow](#) [adozioni single](#)[Vaticano](#) [Osservatorio IA](#) [Canale ANSA2030](#)

A: / Sport

Naviga

Bove al bivio, nuovi esami per capire natura malore

Il giocatore della Fiorentina è in una clinica di Ancona

FIRENZE NOVA, 21 marzo 2025, 18:49

Redazione ANSA


ANSAcheck
notizie d'origine certificata

↑ Bove in ospedale ad Ancona per test diagnostici - RIPRODUZIONE RISERVATA

Edoardo Bove continua il suo percorso per comprendere la natura del malore che lo ha colpito lo scorso 1° dicembre, durante la partita Fiorentina-Inter, e se potrà tornare a giocare a calcio.

Il 22enne centrocampista romano, ancora sotto contratto con il club viola, ha effettuato una serie di esami presso la clinica di cardiologia e artimologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria dell'ospedale Torrette, ad Ancona, dove si trova ricoverato da ieri.

Si tratta di "accertamenti cardiologici approfonditi di tipo elettrofisiologico" ha spiegato con una nota ufficiale la Fiorentina, utili per capire se si tratta di una cardiopatia strutturale oppure no.

Accertamenti che il giocatore ha svolto nella struttura marchigiana diretta dal professor Antonio Dello Russo e con la

Condividi

[f](#) [X](#) [WhatsApp](#) [Link](#)

...

Cardiache

Christian Eriksen

Gianluca Gazzoli ...

Argomento: DICONO DI NOI WEBLink originale: <https://www.ansa.it/sito/notizie/sport/2025/03/21/bove-al-bivio-nuovi-esami-per-capire-nat#...>

Bove al bivio, nuovi esami per capire natura malore

Il giocatore della Fiorentina è in una clinica di Ancona

Edoardo Bove continua il suo percorso per comprendere la natura del malore che lo ha colpito lo scorso 1° dicembre, durante la partita Fiorentina-Inter, e se potrà tornare a giocare a calcio.

Il 22enne centrocampista romano, ancora sotto contratto con il club viola, ha effettuato una serie di esami presso la clinica di cardiologia e artimologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria dell'ospedale Torrette, ad Ancona, dove si trova ricoverato da ieri. Si tratta di "accertamenti cardiologici approfonditi di tipo elettrofisiologico" ha spiegato con una nota ufficiale la Fiorentina, utili per capire se si tratta di una cardiopatia strutturale oppure no.

Accertamenti che il giocatore ha svolto nella struttura marchigiana diretta dal professor Antonio Dello Russo e con la supervisione del professor Paolo Zeppilli, consulente dello stesso Bove. Il quale proprio qualche giorno fa aveva annunciato, in un'intervista rilasciata al podcast 'Passa dal BSMT' condotto da Gianluca Gazzoli, che a breve si sarebbe

sottoposto ad alcuni esami importanti "per capire se potrò rimuovere il defibrillatore e, nel caso, quale percorso dovrò seguire", non nascondendo di essere pronto anche a trasferirsi all'estero dove, rispetto all'Italia, le normative sono meno rigide: emblematico al riguardo il caso del danese Christian Eriksen che dopo l'attacco cardiaco subito durante una gara della sua nazionale agli Europei 2021 e l'impianto di un defibrillatore, sta giocando in Inghilterra con il Manchester United.

La clinica preseduta dal professor Dello Russo è nota per essere il primo centro pubblico in Italia e tra i primi in Europa a utilizzare una nuova tecnologia per gli interventi che riguardano l'aritmia più diffusa al mondo, l'ablazione della fibrillazione atriale. Diversi gli atleti di altissimo livello che nel tempo si sono rivolti a questa struttura e fra questi adesso c'è anche Bove. La salute innanzitutto, ma nel caso di possibile rimozione del defibrillatore le prospettive per il prosieguo della sua carriera cambierebbero. L'esito degli esami sarebbe previsto entro un paio di settimane.

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Argomento: DICONO DI NOI WEB

Link originale: <https://www.ansa.it/marche/notizie/2025/03/21/calcio-edoardo-bove-ad-ancona-per-accertamen#...>

ANSAit Menu Siti Internazionali Accedi o Registrati Abbonati

Dalila Di Lazzaro: 'Avrei voluto adottare da single, ho sofferto'

Giornata dei ghiacciai, molti non sopravvivranno al XXI secolo

Addio a 'Nennella', la signora della pizza napoletana

Corsi: 'Il mio album tra infanzia, amicizia e amore'

Al Sud e nelle Isole si legge meno e mancano le librerie

Temi caldi Meloni FI mafia Heathrow adozioni single

Vaticano Osservatorio IA Canale ANSA2030

ANSA / Regione Marche

Naviga

Calcio, Edoardo Bove ad Ancona per accertamenti cardiologici

Esami ieri alla Clinica di Aritmologia del professor Dello Russo

ANCONA, 21 marzo 2025, 12:24
Redazione ANSA

PROMO primavera

TUTTA L'INFORMAZIONE ANSAit

9 PER UN

SCADE IL 27.03



↑ - RIPRODUZIONE RISERVATA

I giocatore della Fiorentina Edoardo Bove, fermato da un male che lo ha colpito un mese fa durante la gara con l'Inter, per il quale gli è stato impiantato un defibrillatore, si è stato sottoposto, ieri ad Ancona, ad accertamenti cardiologici approfonditi di tipo elettrofisiologico nella Clinica di Cardiologia e Aritmologia dell'Azienda ospedaliero universitaria delle Marche, diretta dal professore Antonio Dello Russo, alla presenza del professor Paolo Zeppilli consulente del giocatore.

Lo fa sapere l'Azienda ospedaliero universitaria delle Marche che l'hub Regionale e dea di secondo livello.

Condividi



...

Cardiache

Paolo Zeppilli

Antonio Dello Russo

...

Ultima ora

06:44

Trump revoca le autorizzazioni di sicurezza a Biden e ai suoi

05:00

Accordo di cooperazione tra Cina, Giappone e Corea del Sud

04:57

Hamilton vince la Sprint del Gp di Shanghai

03:53

Leggenda della boxe George Foreman morto a 76 anni

01:30

Parigi, Berlino e Londra, 'ritorno immediato' a tregua Gaza

23:07

Trump. Putin non ha respinto il cessate-il-

Argomento: DICONO DI NOI WEBLink originale: <https://www.ansa.it/marche/notizie/2025/03/21/calcio-edoardo-bove-ad-ancona-per-accertamen#...>

Calcio, Edoardo Bove ad Ancona per accertamenti cardiologici

Esami ieri alla Clinica di Aritmologia del professor Dello Russo

Il giocatore della Fiorentina Edoardo Bove, fermato da un malore che lo ha colpito un mese fa durante la gara con l'Inter, per il quale gli è stato impiantato un defibrillatore, si è stato sottoposto, ieri ad Ancona, ad accertamenti cardiologici approfonditi di tipo elettrofisiologico nella Clinica di Cardiologia e

Aritmologia dell'**Azienda ospedaliero universitaria** delle Marche, diretta dal professore Antonio Dello Russo, alla presenza del professor Paolo Zeppilli consulente del giocatore. Lo fa sapere l'**Azienda ospedaliero universitaria** delle Marche che l'hub Regionale e dea di secondo livello.

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Link originale: <https://www.vivereancona.it/2025/03/22/il-calciatore-edoardo-bove-allospedale-di-torrette-#...>

vivere ancona

IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

Top News

Ultima Ora

SEI IN > VIVERE ANCONA > ATTUALITÀ

COMUNICATO STAMPA

Il calciatore Edoardo Bove all'ospedale di Torrette per accertamenti cardiologici

21.03.2025 - h 13:43

1' di lettura



Presso l'Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche di Ancona, Hub Regionale e DEA di II livello, nella giornata del 20 Marzo il calciatore Edoardo Bove è stato sottoposto ad accertamenti cardiologici approfonditi di tipo elettrofisiologico nella Clinica di Cardiologia e Aritmologia, diretta dal Prof. Antonio Dello Russo, alla presenza del Prof. Paolo Zeppilli consulente del giocatore.

ARGOMENTI

attualità, Ospedale di Torrette di Ancona, RSU Azienda Ospedaliero-Universitaria Ospedali Riuniti Ancona, comunicato stampa, Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche, edoardo bove, accertamenti cardiologici



Da RSU Azienda Ospedaliero-Universitaria Ospedali Riuniti Ancona



Link originale: <https://www.vivereancona.it/2025/03/22/il-calciatore-edoardo-bove-allospedale-di-torrette-#...>

Il calciatore Edoardo Bove all'ospedale di Torrette per accertamenti cardiologici

Presso l'Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche di Ancona, Hub Regionale e DEA di II livello, nella giornata del 20 Marzo il calciatore Edoardo Bove è stato sottoposto ad accertamenti cardiologici approfonditi di tipo elettrofisiologico nella Clinica di Cardiologia e Aritmologia, diretta dal Prof. Antonio Dello

Russo, alla presenza del Prof. Paolo Zeppilli consulente del giocatore.

Da RSU Azienda Ospedaliero-Universitaria Ospedali Riuniti Ancona

Questo è un comunicato stampa pubblicato il 21-03-2025 alle 13:42 sul giornale del 22 marzo 2025 - 0 letture

Link originale: <https://www.laltrogiornale.it/2025/03/21/il-calciatore-edoardo-bove-sottoposto-ad-accertam#...>

sabato, Marzo 22, 2025 Ultimo:

L'Altro giornale

L'informazione per il territorio e la sua gente - direttore Elpidio Stortini

PRIMA PAGINA SENIGALLIA AREA MISA AREA CESANO FANO URBINO AREA METAURO FALCONARA JESI AREA ESINO 88



ANCONA IN PRIMO PIANO SPORT

Il calciatore Edoardo Bove sottoposto ad accertamenti cardiologici approfonditi all'Ospedale di Ancona

21 Marzo 2025 www.laltrogiornale.it

ANCONA – Presso l'Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche di Ancona, Hub Regionale e DEA di II livello, nella giornata del 20 marzo il calciatore Edoardo Bove è stato sottoposto ad accertamenti cardiologici approfonditi di tipo elettrofisiologico nella Clinica di Cardiologia e Aritmologia, diretta dal professor Antonio Dello Russo, alla presenza del professor Paolo Zeppilli consulente del giocatore.

Ag - RIPRODUZIONE RISERVATA - www.laltrogiornale.it

Condividi:



Mi piace:

Caricamento...

← Denunciato a Fabriano per furto in un supermercato, ha una difficile situazione alle spalle

Giovanni Cavezza è il nuovo segretario della Cisl Fp Marche →



I VIDEO

CRONACA IN PRIMO PIANO PESARO VI

Auto finisce fuori strada resta incastrata, estra conducente / VIDEO

2 Marzo 2025 www.laltrogiornale.it

VALLEFOGLIA – I Vigili del fuoco sono intervenuti intorno alle 7:30 sulla Strada provinciale 423, nei pressi di Colbord un'autovettura

Condividi:



Mi piace:

Caricamento...

ESSERE SOCIO

BCC FANO

Scopri tutti i vantaggi!

BANCO MARCHIGIANO

la strada giusta per AZZERARE il canone

SCONTAMI

conto

- Operazioni gratuite illimitate
- Carta Visa Debiti inclusa nel canone
- Inbank incluso nel canone
- Prelievi gratuiti su ATM di tutte le Bcc
- Bonifici gratuiti verso clienti Banco Marchigiano

SCOPRI DI PIÙ

SCONTAMI

Link originale: <https://www.laltrogiornale.it/2025/03/21/il-calciatore-edoardo-bove-sottoposto-ad-accertam#...>

Il calciatore Edoardo Bove sottoposto ad accertamenti cardiologici approfonditi all'Ospedale di Ancona

ANCONA - Presso l'**Azienda Ospedaliero Universitaria** delle Marche di Ancona, Hub Regionale e DEA di II livello, nella giornata del 20 marzo il calciatore Edoardo Bove è stato sottoposto ad accertamenti cardiologici approfonditi di tipo elettrofisiologico nella

Clinica di Cardiologia e Aritmologia, diretta dal professor Antonio Dello Russo, alla presenza del professor Paolo Zeppilli consulente del giocatore. The post Il calciatore Edoardo Bove sottoposto ad accertamenti cardiologici approfonditi all'Ospedale di Ancona first appeared on Laltrogiornale.

Link originale: <https://www.anconatoday.it/attualita/edoardo-bove-visitato-professor-dello-russo-aoum-anco#...>

Sabato, 22 Marzo 2025

Coperto con pioviggini

Citynews



Abbonati

Accedi

ATTUALITÀ

La speranza di tornare a giocare in Serie A di Edoardo Bove passa anche per l'Aoum di Torrette

Il calciatore della Fiorentina è stato ieri ospite della Clinica di Cardiologia e Aritmologia diretta dal Professor Antonio Dello Russo, ormai specializzato nel prendersi cura degli sportivi di alto livello

Redazione

21 marzo 2025 12:27



Da sinistra Antonio Dello Russo, Edoardo Bove e Armando Marco Gozzini

A NCONA – Presso l'**Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche di Ancona, Hub Regionale e Dea** di secondo livello, nella giornata del 20 Marzo il calciatore della **Fiorentina Edoardo Bove** è stato sottoposto ad accertamenti cardiologici approfonditi di tipo elettrofisiologico presso la **Clinica di Cardiologia e Aritmologia** diretta dal Professor **Antonio Dello Russo**, alla presenza del Professor **Paolo Zeppilli**, consulente del giocatore.

Link originale: <https://www.anconatoday.it/attualita/edoardo-bove-visitato-professor-dello-russo-aoum-anco#...>

La speranza di tornare a giocare in Serie A di Edoardo Bove passa anche per l'Aoum di Torrette

Il calciatore della Fiorentina è stato ieri ospite della Clinica di Cardiologia e Aritmologia diretta dal Professor Antonio Dello Russo, ormai specializzato nel prendersi cura degli sportivi di alto livello

ANCONA - Presso l'**Azienda Ospedaliero Universitaria** delle Marche di Ancona, Hub Regionale e Dea di secondo livello, nella giornata del 20 Marzo il calciatore della Fiorentina Edoardo Bove è stato sottoposto ad accertamenti cardiologici approfonditi di tipo elettrofisiologico presso la Clinica di Cardiologia e Aritmologia diretta dal Professor Antonio Dello Russo, alla presenza del Professor Paolo Zeppilli, consulente del giocatore.

Bove, centrocampista di 22 anni formatosi nel vivaio della Roma, il primo dicembre 2024 lasciò tutto il mondo del calcio e non solo con

il fiato sospeso quando cadde improvvisamente a terra al 17mo minuto di Fiorentina - Inter. La partita venne immediatamente sospesa e il ragazzo trasportato di urgenza all'ospedale Careggi di Firenze dove ha successivamente ripreso conoscenza. Un'infinita serie di test, controlli e accertamenti vari hanno fatto ritenere ai medici opportuno operarlo per installare un defibrillatore cardiaco sottocutaneo. Una condizione che permetterebbe a Bove di giocare in molti campionati come ad esempio la Premier League, ma non in Serie A, dato che in Italia questo è assolutamente vietato. L'obiettivo dichiarato di Edoardo Bove è quindi quello di poter tornare a vivere una vita da sportivo di alto livello senza defibrillatore, al fine di poter tornare a calcare i campi del massimo campionato italiano il prima possibile.

Link originale: <https://etvmarche.it/21/03/2025/ancona-accertamenti-cardiologici-con-il-luminare-dello-rus#...>

HOME MARCHE ▾ CRONACA ▾ POLITICA TG MARCHE SANITÀ VIDEO ▾ TRASMISSIONI ▾ RUBRICHE ▾ PRODUZIONI

PALINSESTO

Home > In evidenza > Ancona. Accertamenti cardiologici con il "luminare" Dello Russo per il calciatore della...



Ancona. Accertamenti cardiologici con il "luminare" Dello Russo per il calciatore della Fiorentina Bove

By **Giacomo Giampieri** - 21 Marzo 2025

83

Like 149

ANCONA – Ieri (20 marzo), all'ospedale di Torrette, il calciatore della Fiorentina Edoardo Bove è stato sottoposto ad alcuni accertamenti cardiologici approfonditi di tipo elettrofisiologico nella Clinica di Cardiologia e Aritmologia, diretta dal professore Antonio Dello Russo, in presenza del professore Paolo Zeppilli consulente del giocatore.

Il giovane centrocampista viola, in una recente intervista, aveva annunciato di doversi sottoporre a test specifici dopo le cure seguite al malore che l'ha colpito in campo il primo dicembre 2024, durante Fiorentina Inter, per il quale gli è stato impiantato un defibrillatore sottocutaneo. Un altro grande sportivo, dunque, che si affida ai professionisti dell'Azienda ospedaliero universitaria delle Marche, hub regionale e Dea di secondo livello, e in particolare al professore Dello Russo, un luminare della cardiologia.



Link originale: <https://etvmarche.it/21/03/2025/ancona-accertamenti-cardiologici-con-il-luminare-dello-rus#...>

Ancona. Accertamenti cardiologici con il “luminare” Dello Russo per il calciatore della Fiorentina Bove

ANCONA - Ieri (20 marzo), all'ospedale di Torrette, il calciatore della Fiorentina Edoardo Bove è stato sottoposto ad alcuni accertamenti cardiologici approfonditi di tipo elettrofisiologico nella Clinica di Cardiologia e Aritmologia, diretta dal professore Antonio Dello Russo, in presenza del professore Paolo Zeppilli consulente del giocatore.

Il giovane centrocampista viola, in una recente intervista, aveva annunciato di doversi sottoporre a test specifici dopo le cure seguite al malore che l'ha colpito in campo il primo dicembre 2024, durante Fiorentina

Inter, per il quale gli è stato impiantato un defibrillatore sottocutaneo. Un altro grande sportivo, dunque, che si affida ai professionisti dell'Azienda ospedaliero universitaria delle Marche, hub regionale e Dea di secondo livello, e in particolare al professore Dello Russo, un luminare della cardiologia.

Nella foto, da sinistra, il professore Antonio Dello Russo, direttore della Clinica di Cardiologia e Aritmologia, il calciatore Edoardo Bove (al centro) e il direttore generale dell'Aou Marche Armando Marzo Gozzini

Argomento: DICONO DI NOI WEB

Link originale: <https://www.cronacheancona.it/2025/03/21/edoardo-bove-esami-cardiologici-a-torrette/544161#...>

CHI SIAMO PUBBLICITA' NETWORK REGISTRAZIONE Cerca nel giornale

CA **cronacheancona.it** la tua provincia in rete

HOME TUTTE LE NOTIZIE TUTTI I COMUNI SPORT POLITICA ECONOMIA EVENTI

Edoardo Bove, esami cardiologici a Torrette

ANCONA - Il calciatore si è sottoposto agli accertamenti dello specialista Antonio Dello Russo. Il cuore dell'atleta della Fiorentina si era fermato durante la partita contro l'Inter dello scorso primo dicembre

21 Marzo 2025 - Ore 13:30

Facebook X LinkedIn Whatsapp Stampa Email



Da destra, il direttore generale dell'Azienda ospedaliera Universitaria delle Marche – Armando Marco Gozzini;
Bove

**La paura, le terapie
passa anche da A**

Più letti **News**

- 20 Mar** - Viaggiavano per lavoro: Gabriele Ramazzotti muore in A14, gravissimo il collega
- 14 Mar** - Cinghiali: dopo il tour in centro, tutti in gruppo al Pinocchio (Video)
- 14 Mar** - Investito da un'auto, muore un 51enne
- 21 Mar** - Paura nella notte: fiamme all'Api (Video)
- 20 Feb** - Cade da una scala, grave titolare di una ditta. Stava sistemando una caldaia
- 20 Mar** - Trovato senza vita in azienda l'imprenditore Massimiliano Trozzi
- 27 Feb** - Rinviata per maltempo la

Argomento: DICONO DI NOI WEBLink originale: <https://www.cronacheancona.it/2025/03/21/edoardo-bove-esami-cardiologici-a-torrette/544161#...>

Edoardo Bove, esami cardiologici a Torrette

Da destra, il direttore generale dell'**Azienda ospedaliero Universitaria** delle Marche - Armando Marco **Gozzini**; il calciatore Edoardo Bove e Antonio Dello Russo - direttore della clinica di Cardiologia e Aritmologia La paura, le terapie, gli accertamenti: il percorso di guarigione di Edoardo Bove passa anche da Ancona. Il giovane centrocampista tesserato della Fiorentina, dopo il drammatico episodio dello scorso primo dicembre - in cui nel match a Firenze contro l'Inter il suo cuore ha smesso di battere per diversi interminabili istanti) - è stato ieri sottoposto ad accertamenti cardiologici approfonditi di tipo elettrofisiologico nella clinica di Cardiologia e Aritmologia dell'**ospedale di Torrette**, diretta

dal professor Antonio Dello Russo, alla presenza di Paolo Zeppilli, consulente del giocatore. Il caso di Edoardo Bove, salvo solo grazie all'intervento tempestivo dei medici presenti allo stadio che hanno permesso di rianimare l'atleta sul posto, richiede ancora un'attenzione medica specialistica per comprendere la natura del problema e valutare le possibilità di un ritorno all'attività agonistica. Al momento, il calciatore vive con un defibrillatore interno che gli è stato impiantato con un intervento avvenuto nei giorni immediatamente successivi al malore. Con il defibrillatore, il calciatore potrebbe tornare a giocare solo all'estero in quanto nel nostro Paese vi sono dei protocolli specifici stringenti che glielo impedirebbero.

21/03/2025

ID_211



EAV: € 1.505
Utenti unici: 728.000

Argomento: DICONO DI NOI WEB

Link originale: https://www.ilmattino.it/sport/calcio/fiorentina_edoardo_bove_ricoverato_ancora_cosa_e_suc#...

429 Too Many Requests

nginx

Edoardo Bove ricoverato alla clinica di Torrette per test cardiaci: la speranza di tornare in campo

Il calciatore si è affidato ad Antonio Dello Russo, il professore a cinque stelle a cui si sono rivolti grandi campioni

Il fuoriclasse dei chirurghi per restituire il sogno a Edoardo Bove. Il centrocampista romano della Fiorentina, vittima di un arresto cardiaco durante la sfida al Franchi contro l'Inter dello scorso 1° dicembre, ha scelto - spinto anche dalla propria società in ottica futura - l'**Ospedale di Torrette** e la clinica dei campioni di Cardiologia e Aritmologia presieduta da Antonio Dello Russo per tornare a sperare. Il professore a cinque stelle a cui si sono rivolti nel recente passato campioni come Sagan, Cipollini, Ulissi, Viviani e Gardini.

Il blitz di Bove all'**Ospedale di Torrette**

Un vero e proprio blitz: mercoledì la partenza da Firenze, l'arrivo a Torrette nel pomeriggio per il ricovero, ieri mattina i primi test diagnostici e gli accertamenti specifici, dopo essere passato anche dal reparto sub intensivo. Resterà anche oggi, prima delle dimissioni. «So che questo è un periodo, una condizione temporanea. Il mio obiettivo è tornare a giocare a giugno». Aveva dichiarato giorni fa Edoardo durante il podcast Bsmt. Per farlo si è rivolto al Professor Antonio, come lo chiamano in corsia. Perché i campioni si attirano tra loro. A livello tecnico ha svolto approfondimenti invasivi di natura elettrofisiologica per trattare le aritmie

(alterazioni del ritmo cardiaco). I risultati, propedeutici alla diagnosi - e magari a un'eventuale operazione? - sono attesi tra i 5 e 15 giorni.

Bove, la meravigliosa dedica di una studentessa nella sua tesi di laurea: «Grazie Edoardo, sei un esempio»

Tradotto dalla scienza alla pratica: attraverso dei piccoli cateteri si passa dalle arterie o vene per arrivare nelle camere cardiache e studiare la conduzione elettrica del cuore. Di fronte alle anomalie si tratta con ablazioni. Oppure si impiantano dei dispositivi che controllano il ritmo del cuore del tipo pacemaker o defibrillatori interni (con cui potrebbe giocare ma solo all'estero per via dei protocolli del calcio italiano). «Ma non escludo affatto di poter togliere il defibrillatore - aveva spiegato lo stesso Bove - i medici mi stanno dicendo che c'è questa possibilità». Obiettivo: capire se ci si trovi alla presenza di una cardiopatia strutturale, oppure no. Al fianco dell'equipe di Dello Russo era presente anche il professor Paolo Zeppilli, presidente della Commissione Medico Scientifica della Figc. Il dispositivo privacy organizzato dall'ospedale è robusto. Anche se, all'interno del reparto, in tanti riconoscono Edoardo: scattano foto e selfie.

La tesi con dedica

Con Bove ci sono la fidanzata, Martina Durham, e il suo procuratore Diego Tavano. La drammatica storia di Edoardo, centrocampista

cresciuto nella Roma e protagonista in tutte le nazionali giovanili ha conquistato tutti. Una studentessa neolaureata di Firenze, Nikita, ha voluto dedicargli i ringraziamenti della tesi di laurea. «Ancora prematuro parlare di operazioni o ritorno in campo - ha spiegato Dello Russo - stiamo facendo degli accertamenti per capirne di più». Non ha rilasciato dichiarazioni ufficiali il dg dell'**Azienda Ospedaliera** Armando **Gozzini** che si è limitato a un semplice ma indicativo: «Poteva scegliere qualsiasi struttura, ma ha scelto Ancona». Dopo quella maledetta domenica in cui tutto sembrava perduto, Bove fu dimesso il 14 dicembre dall'ospedale Careggi di Firenze.

Edoardo Bove e il malore: «Rianimato in ambulanza cercavo di mordere tutti. In ospedale mi toccavo gambe e testa, pensavo di aver fatto un incidente»

L'aneddoto

Era stato sottoposto a un intervento per l'impianto di un defibrillatore cardiaco sottocutaneo. E ieri un altro ricovero a 300 km di distanza, in quella Ancona che deve fare un altro miracolo. Tra gli infermieri dorici, il chiacchiericcio serpeggiava dal pomeriggio. Ognuno aggiungeva particolari ma quasi tutti sono riusciti a intercettare la frase di Tavano a Dello Russo: «Tornerà a giocare?». Edoardo ci crede. Se mai ci fosse anche una minima speranza Torrette è il posto giusto. Parla la storia.

Link originale: <https://www.iltempo.it/sport/2025/03/21/news/edoardo-bove-ospedale-torrette-antonio-dello-#...>

Cerca

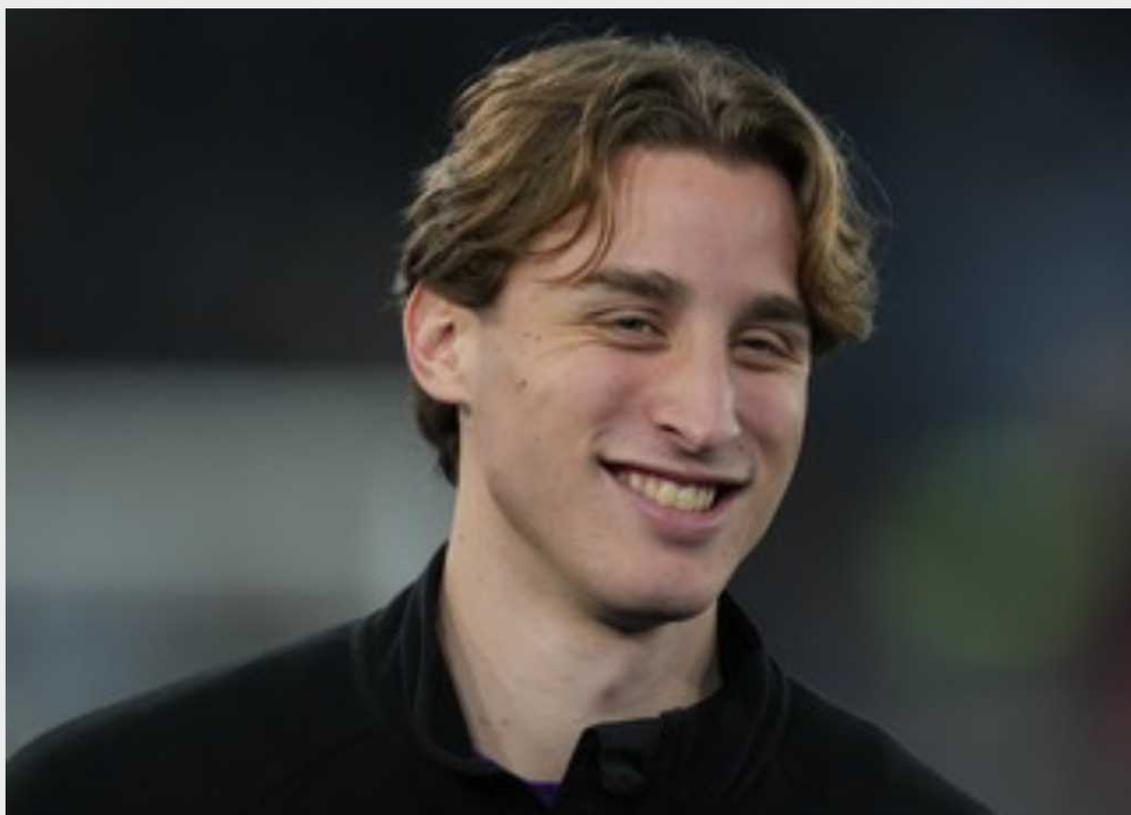


Condividi:



HOME / SPORT

Edoardo Bove e i test ad Ancona: la speranza per a giocare a calcio



Sullo stesso argomento:

[La rete di Tonali non basta: l'Italia perde 2 a 1 contro la Germania](#)

"Rotti i soffitti di cristallo": è Kirsty Coventry la nuova presidente del Cio

21 marzo 2025

Il sogno di tornare a giocare non si è infranto per Edoardo Bove. Il centrocampista della Fiorentina, colpito

Link originale: <https://www.iltempo.it/sport/2025/03/21/news/edoardo-bove-ospedale-torrette-antonio-dello-#...>

Bove va ad Ancona per una serie di test: la speranza per tornare a giocare a calcio

Il sogno di tornare a giocare non si è infranto per Edoardo Bove. Il centrocampista della Fiorentina, colpito da un arresto cardiaco lo scorso 1° dicembre durante la partita contro l'Inter al Franchi, ha scelto l'**ospedale di Torrette** (Ancona) per affrontare una fase cruciale del suo percorso medico. La decisione, supportata anche dalla società viola, lo ha portato nella clinica specializzata in Cardiologia e Aritmologia diretta dal professor Antonio Dello Russo, un nome di riferimento per gli atleti di alto livello. Bove, come riferisce il Corriere Adriatico, è arrivato nella struttura nel pomeriggio di mercoledì per il ricovero e ha iniziato gli accertamenti giovedì mattina, passando anche dal reparto di terapia sub-intensiva. L'obiettivo è chiaro: comprendere la natura della sua condizione cardiaca e valutare le possibili soluzioni per un ritorno all'attività agonistica. Dopo gli esami iniziali, resterà sotto osservazione fino alle dimissioni previste per oggi. A livello tecnico, il calciatore ha affrontato test diagnostici approfonditi, tra cui studi elettrofisiologici invasivi per analizzare e trattare eventuali aritmie. I risultati di queste

indagini saranno disponibili tra i prossimi 5 e 15 giorni e potrebbero determinare la necessità di un'operazione. La procedura prevede l'introduzione di piccoli cateteri attraverso vene o arterie per raggiungere le camere cardiache e analizzare la conduzione elettrica del cuore. In caso di anomalie, le opzioni terapeutiche includono ablazioni mirate o l'impianto di dispositivi come pacemaker o defibrillatori interni. La normativa calcistica italiana non consente di giocare con un defibrillatore, quindi l'unica strada sarebbe quella di trasferirsi all'estero. Il centrocampista non esclude la possibilità di rimuovere il defibrillatore. A seguire da vicino il suo caso c'è anche il professor Paolo Zeppilli, presidente della Commissione Medico-Scientifica della FIGC, che ha affiancato l'equipe di Dello Russo durante gli accertamenti. Con Bove, svela il quotidiano delle Marche, ci sono la fidanzata Martina Durham e il procuratore Diego Tavano, che si è rivolto direttamente al professor Dello Russo con una domanda che racchiude la speranza di tutti: «Tornerà a giocare?». La risposta arriverà nei prossimi giorni.

Argomento: **DICONO DI NOI WEB**Link originale: <https://www.lanazione.it/firenze/sport/fiorentina/bove-ricovero-ad-ancona-test-e-accertame#...>

QUOTIDIANO NAZIONALE

LA NAZIONE

Accedi

La storia siamo noi

Valerio Baroncini

FIorentINA

Abbonamento mensile:

6 € al mese

Allerta arancione Scuole chiuse Tim Burton e Monica Bell... Morti nell'incendio Giardini Toscana Tesi laurea Bove

CITTÀ ▾

MENÙ ▾

SPECIALI ▾

VIDEO

ULTIM'ORA

Ricerca

21 mar 2025

ALESSANDRO
LATINI
Fiorentina

La Nazione*Firenze*Sport*Fiorentina*Bove, ricovero ad Ancona. ...

Bove, ricovero ad Ancona. Test e accertamenti per approfondire le cause del malore

Il centrocampista della Fiorentina ha scelto il reparto di Cardiologia e Aritmologia del 'Torrette' di Ancona per svolgere gli accertamenti che potranno dire molto sul suo futuro sportivo



Edoardo Bove (foto Germogli)

PER APPROFONDIRE:**ARTICOLO: La tesi di laurea che commuove il calcio: il ringraziamento di Nikita a Edoardo Bove****ARTICOLO: Bove: "Tutti mi dicono che Astori, da lassù, ha voluto che io vivessi. Mi piace pensarlo"****F**irenze, 21 marzo 2025 - La carriera calcistica di **Edoardo Bove** è in attesa. Il centrocampista romano da ieri è ricoverato presso l'Ospedale di Torrette, nella clinica di Cardiologia e Aritmologia ad Ancona. Il reparto è presieduto da **Antonio Dello Russo**, un

Argomento: DICONO DI NOI WEBLink originale: <https://www.lanazione.it/firenze/sport/fiorentina/bove-ricovero-ad-ancona-test-e-accertame#...>

Bove, ricovero ad Ancona. Test e accertamenti per approfondire le cause del malore

Firenze, 21 marzo 2025 - La carriera calcistica di Edoardo Bove è in attesa. Il centrocampista romano da ieri è ricoverato presso l'**Ospedale di Torrette**, nella clinica di Cardiologia e Aritmologia ad Ancona. Il reparto è presieduto da Antonio Dello Russo, un fuoriclasse nel settore. La notizia è stata riportata da Il Messaggero. Il ricovero servirà per capire meglio le cause del malore avvenuto durante Fiorentina-Inter lo scorso 1 dicembre e le possibilità per, eventualmente, tornare in campo nei prossimi mesi. Nella mattinata di ieri Bove ha svolto i primi test diagnostici e gli accertamenti specifici, che sono approfondimenti invasivi di natura elettrofisiologica per trattare le aritmie. Con alcuni cateteri si arriva alle camere cardiache per studiare la conduzione elettrica del cuore: se ci fossero anomalie si trattano con

ablazioni o si impiantano dispositivi per controllare il ritmo cardiaco come pacemaker o defibrillatori interni. I risultati degli esami sono attesi tra i 5 e 15 giorni. L'obiettivo dell'equipe che lo ha preso in cura è capire se, dopo il malore accusato, Bove si trovi alla presenza di una cardiopatia strutturale, oppure no. Il centrocampista romano sta facendo tutto il possibile per arrivare a una diagnosi certa. Nei giorni scorsi, al podcast Bsmt di Gianluca Gazzoli, ha dichiarato di non precludersi nessuna possibilità. Nè quella di giocare all'estero e nemmeno quella di togliere, se gli esami lo consentiranno, il defibrillatore sottocutaneo impiantato a Careggi poco prima di essere dimesso. Insomma, serve chiarezza assoluta prima di prendere una decisione. Importantissima per il futuro sportivo e non di Edoardo.

Argomento: **DICONO DI NOI WEB**

Link originale: <https://www.liberoquotidiano.it/news/sport/41941481/edoardo-bove-ricoverato-blitz-ospedale#...>

Cerca



#Garlasco #RussiaUcraina #TransizioneEcologica

Condividi:



HOME / SPORT

Edoardo Bove di nuovo ricoverato, blitz all'ospedale Ancona: cosa sta succedendo



Argomento: DICONO DI NOI WEBLink originale: <https://www.liberoquotidiano.it/news/sport/41941481/edoardo-bove-ricoverato-blitz-ospedale#...>

Edoardo Bove di nuovo ricoverato, blitz all'ospedale di Ancona: cosa sta succedendo

Edoardo Bove è ricoverato da ieri, giovedì 20 marzo, all'Ospedale Torrette di Ancona per sottoporsi a una serie di test per le sue aritmie e per valutare la possibilità di un intervento che gli permetta di tornare a giocare a calcio in Italia. Lo ha rivelato il Corriere Adriatico. Il centrocampista romano della Fiorentina, vittima di un arresto cardiaco nella partita al Franchi con l'Inter del primo dicembre dello scorso anno, vuole capire se la sua cardiopatia sia strutturale o meno. Già ieri l'ex centrocampista della Roma ha svolto i primi test diagnostici e accertamenti specifici con approfondimenti invasivi di natura elettrofisiologica per trattare le aritmie. I risultati sono attesi entro una o due settimane. All'ospedale di Torrette il calciatore 22enne è stato affidato alle cure del professore Antonio Dello Russo, direttore della Clinica di Cardiologia e Aritmologia che ha già trattato altri sportivi. Con il defibrillatore

interno che gli è stato impiantato, allo stato attuale Bove potrebbe tornare a giocare solo all'estero per via dei protocolli stringenti del calcio italiano. Se invece fosse possibile rimuovere il defibrillatore, lo scenario potrebbe cambiare. "Sono ancora giovane, non posso pensare di mollare, l'idea di smettere di giocare a calcio per me è inconcepibile - aveva detto in una recente intervista -. So chi è Edoardo con il calcio, ma senza ho pausa di scoprirlo. Ovviamente è importante anche stare bene mentalmente, se non mi sentissi sicuro senza il defibrillatore cambierebbe tutto. Ancora non c'è nulla di definito e ciò mi fa ben sperare per il futuro. I medici mi hanno subito avvertito che impiantare questo salva vita era la cosa migliore, sto imparando a convivere, quando dormo su un certo lato o faccio certi movimenti lo sento, all'aeroporto mi garantisce una corsia preferenziale".